IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 25. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 26 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Pel 1903

Ecco il prospetto delle associazioni per il nuovo anno.

AL POPOLO ROMANO
per L'ITALIA:
Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5

per L'ESTERO:
Anno L. 35 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
per L'ITALIA:
Anno L. 20 - Semestre L. 11 - Trimestre L. 6

Come vedono i nostri lettori, dopo 30 anni anche noi, per non esser da meno degli altri, abbiamo dovuto fare, di fronte ad un nuovo sistema di concorrenza che confonde il giornale col giuoco del lotto, il sacrificio di ridurre da L. *18* a **16**. Il prezzo per gli associati annuali, sebbene il dovere di corrispondere alle crescenti esigenze del pubblico giustificherebbe un aumento.

Con questa riduzione di tutti i nostri associati antichi e nuovi avranno un risparmio di oltre il 10 0/0 sul prezzo d'abbonamento e godranno inoltre dei seguenti premi.

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno – **franco di ogni spesa** – in dono

l' Almanacco Italiano
Enciclopedia Popolare della vita pratica
Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Sonzogno è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tanta sono le utili indicazioni che contiene.

Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il

Ricordo di fedeltà

E' l'elegantissimo almanacco tascabile **Venus**, edito dalla Società **A. Berielli e C.** di Milano, che ottenne l'anno scorso un guiderdo speciale presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretto contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ora che vi dia il più delicato.

Anche stavolta l'Almanacco *Venus Berielli* è riuscito unico nel suo genere per squisitezza d'arte, on vero gingillo per i *snobisti* delle signore ed anche per le *Maghere* più *bonzerone*. Il successo è stato tale che la Società Berielli ha esaurito l'ingente quantitativo ordinato, di un milione di almanacchi.

Insomma è una cosina piena di grazia e di fascino che è riservata agli *antichi* abbonati, che ci restano fedeli. E lo saranno tutti.

Per abbonarsi

Il metodo più semplice e quello di presentare in forma chiara e completa l'indirizzo all'ufficio postale il quale passa alla trasmissione diretta, importo servirsi di cartoline-vaglia indirizzate a

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

Nel Venezuela.

(S) **Maracaibo**, 24. — La nave tedesche hanno cessato il bombardamento del forte di Carlos.

Gli incrociatori *Vineta* e *Gazelle* sono partiti per Curaçao. Soltanto la *Panther* è entrata nel lago.

I Venezuelani occupano sempre il forte.

(S) **Washington**, 25. — Si assicura che le garanzie offerte dalle Potenze alleate di lavori a mone del governo del Venezuela, importino essenzialmente la consegna di tutta l'amministrazione delle dogane agli Stati alleati per la riscossione delle rispettive indennità. Le Potenze intanto mettere in ciascun ufficio doganale un agente, incaricato di controllare i proventi in relazione all'indennità convenuta.

Il governo degli S. U. considera queste garanzie offerte dal Venezuela come sufficienti.

Londra, 25. — Circa la proposta del Bowen di togliere il blocco, come condizione preliminare di ogni ulteriore negoziato, una Nota ai giornali dice che le Potenze alleate esigeranno garanzie, perchè siano soddisfatti tutti i loro reclami e si ritiene che questi debbiano essere regolati prima di quelli presentati dalle altre Potenze.

Come dicevamo fin dal primo momento, il Venezuela con un po' di buona volontà può uscire al più presto, senza grandi sacrifizi e facendo quella buona figura, che poteva far prima.

Le sue dogane gettano dal 20 al 22 milioni all'anno, che stando al bilancio del 1901 sono assorbiti completamente dal servizio *per la dipendenza*, spese in gran parte inutili, perchè nessuno degli Stati vicini, e meno ancora dei lontani, minaccia i 2 milioni e 1/2 di venezuelani.

Tutta questa difesa nazionale si riduce adunque alle sole interne dei partiti, i quali cercano continuamente di scavalcarsi... alle spalle dei capitali esteri.

Ipotecando quindi una parte dei proventi doganali, in pochi anni, pur provvedendo largamente alle vere esigenze dello Stato, il Venezuela può togliersi tutti i fastidi e far procreare, con la tranquillità interna, l'economia nazionale.

Indubbiamente la migliore soluzione sarebbe stata quella di un'operazione finanziaria, la quale le unificando debito pubblico, debiti sospesi e indennità da pagarsi a tutte le Potenze creditrici, avrebbe sbarazzato il governo liquidando tutte le vertenze e tutte le pendenze e concentrando tutte le passività in un solo creditore, che avrebbe potuto essere un gruppo finanziario.

Ma il guaio è che non è facile trovare un gruppo finanziario, il quale si fidi, anche avendo in garanzia le dogane, dell'esatto adempimento degli obblighi da parte del Governo venezuelano, giacchè domani il gen. Mathos se riuscisse a scavalcare il gen. Castro (son tutti generali al Venezuela) potrebbe non riconoscere gl'impegni, mentre le Potenze sapreibbero farli rispettare coi mezzi... morali.

Ad ogni modo lasciando a parte il debito permanente e dedicando anche una metà soltanto dei proventi doganali al pagamento dei danni e indennità reclamati dalle Potenze alleate e dalle altre, in cinque o sei anni tutto sarebbe pagato.

Ma per ogliere il blocco occorre che le garanzie siano effettive, altrimenti si corre rischio di tirarla in lungo col pericolo di lasciar da capo, ciò che non garba certamente alle Potenze alleate, le quali hanno ben altro da fare che perdere il loro tempo nei blocchi del Venezuela.

Politica e Diplomazia

Londra, 25. ore 11. ore 11.12 — Si ha da Nuova York che al Congresso pancamericano in cui sono rappresentate tutte le Repubbliche Sudamericane fu adottato per programma che la dottrina di Monroe si debba applicare non soltanto nel campo politico, ma anche in quello economico.

Il Congresso nominò una Commissione per studiare la questione delle conclusione di trattati di commercio, fra le Repubbliche americane sulla base delle reciprocità, e votò un ordine del giorno con cui si appoggia l'adozione del sistema metrico decimale.

Berlino, 25, ore 12.15. — Si annunzia da Stoccolma che in seguito alla viva inquietudine per la grave malattia del principe Eugenio, lo stato di salute di Re Oscar lascia a desiderare. I medici consigliano la massima tranquillità.

Perciò il Re ha rinunciato al progettato viaggio in Norvegia ed ha deciso di affidare per qualche tempo la Reggenza al principe ereditario. Questi l'assumerà nei prossimi giorni.

Berlino, 25, ore 12.30. — Nel genetliaco dell'Imperatore Guglielmo, che si festeggia posdomani, anche Re Giorgio di Sassonia ha intenzione di venire a Berlino per felicitarsi personalmente coll'Imperatore.

Se le di lui condizioni di salute non glielo permettessero, sarà rappresentato dal principe Giovanni Giorgio.

Malta, 25. — L'attuale Governatore di Malta, Sir Francis Grenfell essendo stato nominato comandante di Corpo d'armata dell'esercito inglese, sarà sostituito nel Governo delle isole dal generale Sir Charles Mansfield Clark.

Il Principe imperiale tedesco.

(S) **Novgorod**, 25. — Il kronprinz ed il Granduca ereditario di Russia sono giunti ieri nel pomeriggio.

Dopo aver visitata la caserma del 10.o dragoni, del quale è capo onorario, il Principe ereditario accettò un pranzo offerto in suo onore dal comandante del reggimento. Questi fece un brindisi all'Imperatore Guglielmo. Il kronprinz si è poscia congedato dal Granduca ereditario ed è partito nella scorsa notte per la Germania.

Pietroburgo, 25. — Il *Saint-Pétersbourg*, parlando del soggiorno del Principe ereditario in Russia, scrive che tutti colore i quali ebbero occasione di avvicinare il Principe furono impressionati dalla viva simpatia che desta la sua persona. L'impressione che lo colpì più vivamente giorno addolorò vivamente e fu in tale occasione che egli ricevette gli attestati dell'interessamento di tutti a suo riguardo.

Il giornale conclude dicendo che il Principe lascia in Russia il migliore ricordo

Il partito liberale in Spagna.

(S) **Madrid**, 25. — Nella riunione tenuta dagli ex ministri appartenenti al partito liberale venne concretata il programma di Mostero Rios ispirato alle idee di Sagasta.

Fra gli articoli di questo programma figurano specialmente la libertà di associazione anche per le Congregazioni religiose e il suffragio universale; l'incompatibilità fra il mandato di deputato e altre funzioni pubbliche; la ricostituzione della Diputa; l'applicazione di provvedimenti a favore dei proletariato; l'ammortamento del debito estero.

La riunione non nominò alcun capo del partito, ma un Comitato direttivo.

Nel Marocco

(S) **Parigi**, 25. — I giornali della sera pubblicano un dispaccio da Tangeri il quale annunzia che, secondo le ultime notizie pervenute da Fez, il Protendente, vedendo la sua causa ormai perduta, sarebbe fuggito da Taza per rifugiarsi nel Sahara.

Nella Macedonia.

(S) **Vienna**, 25. — La *N. F. Presse* ha un importante articolo sulla questione macedone. Per quel che riguarda l'Italia, il giornale così testualmente si esprime:

« Fra il ministro del Quirinale ed il Governo di Vienna vi è stato un continuo scambio di idee durante tutti i *pourparlers* che ebbero luogo fra l'Austria-Ungheria e la Russia. Tutto fa ritenere che anche la soluzione questione si verificherà un pieno accordo tra gli Stati alleati ».

Se anche le apparenze hanno potuto indurre qualche giornale a supporre che l'Italia fosse messa in disparte per la sistemazione della questione macedone, il fatto significativo della visita del conte Lamsdorff al nostro ambasciatore a Vienna e più di ogni altra cosa, le precedenti intelligenze fra il nostro e il Governo austro-ungarico, autorizzavano a ritenere quanto affermava ora la *N. F. Presse*.

E ciò che più gli accordi d'idee avvenuti a Vienna procedevano in armonia e in base alle intelligenze corse fra quella Cancelleria e il nostro Governo.

Il lavoro carcerario

Dal bilancio consuntivo dell'esercizio 1901-902 approfittiamo che il lavoro carcerario, eseguito dai rochissori militari, ha dato allo Stato un'entrata lorda di L. 5.339.706 cioè:

Vendita di manufatti	L. 4.930.623
Prezzo di lavorazione	» 638.762
Proventi diversi	» 280.121
Totale	L. 5.339.706

Gli stabilimenti militari di pena, alla lor volta, hanno dato un'entrata di L. 3.784.695; di guisa che il provento lordo del lavoro carcerario, tutto compreso, ammonto a L. 6.333.201.

In fronte a codesta entrata, il bilancio registra una spesa di L. 4.368.242 per acquisti di macchinario e materie prime; per servizi di direzione e vigilanza negli opifici; per trasporto di merci e via discorrendo, cioè:

Bilancio dell'interno	L. 3.365.345
» della guerra	» 972.896

onde per lo Stato un utile di L. 1.950.952, al quale contribuiscono gli stabilimenti militari di pena con L. 100.969.

Notevole che la finanza dal lavoro eseguito nelle carceri dipendenti dal Ministero dell'interno ritrae un beneficio di L. 1.850.081, che sta alla spesa, la quale per esso sopporta, nella ragione di 47 circa a 100 mentre per il lavoro eseguito negli stabilimenti militari di pena questo beneficio discende alla ragione appena del 22,50 per cento, ossia al disotto della metà.

In altre parole, lo Stato, per ogni 100 lire che impiega nelle manifatture carcerarie, ritrae un utile che varia da L. 47 a L. 22,50, a seconda che il lavoro è eseguito nelle carceri comuni od in quelle militari.

Nei riguardi esclusivamente industriali l'amministrazione militare non potrebbe davvero reggere alla concorrenza privata.

Quale la ragione di cotesta notevole differenza? Forse la principale ne è la limitazione delle arti, che possono impiantarsi ed esercitarsi in un reclusorio militare.

Infatti è l'arte tipografica, alla quale quasi esclusivamente si destinano i reclusi militari.

Delle L. 594.456 di entrata lorda, che da il lavoro carcerario militare, ben L. 524.631 rappresentano il provento della sola tipografia di Savona.

Altre L. 12.262 produce la tipografia di Roma; onde il lavoro tipografico rappresenta i nove decimi di tutto il lavoro, che si fa negli stabilimenti militari di pena.

Altre industrie, probabilmente, contribuirono a diminuire il profitto industriale del lavoro carcerario militare e non sarebbe un fuor d'opera che la Commissione generale del bilancio ne facesse parola nella relazione, che a suo tempo presenterà sul rendiconto-consuntivo dell'esercizio.

Dalle cifre, che abbiamo esposto, appariscе, intanto, che la concorrenza del lavoro carcerario al lavoro libero si svolge in misura così piccola, che non merita certamente la critorica, che per essa si è tanto volte sprecata in Parlamento e fuori del Parlamento.

La produzione è così poca e così poco rimunerativa, che più d'una delle manifatture carcerarie sarebbe fallita, se, a scopo di speculazione, fosse stata gerita dalla industria privata.

Il fine morale del lavoro carcerario è, invece, sì alto ed il beneficio sociale ne è sì grande, che deve recare stupore e dolore l'accennato, con cui lo si contabile per un supposto malinteso interesse di classe.

La salute pubblica in Roma.

La *Stefani* comunica:

Dal bollettino di statistica sanitaria, pubblicato in questi giorni dall'ufficio d'igiene di Roma, si desume che le condizioni della salute pubblica sono sotto ogni rapporto in quest'anno assai favorevoli.

Un rapido confronto sulle condizioni di salute delle principali città del mondo, prova che tra le più sane va annoverata Londra, la quale, malgrado il clima nebbioso e l'agglomeramento della popolazione, raggiunge appena una percentuale di mortalità del 20 per mille; ma i migliori risultati statistici offre certamente Roma, la quale non supera la media del 13 per mille di mortalità e presenta meglio assolutamente trascurabili nelle malattie di carattere.

Questa è la più bella risposta a tutte le fandonie, che si mettono in giro all'estero per la solita questione dei forestieri.

Alla Corte di Sassonia.

(S) **Vienna**, 25. — La *Zeit* pubblica una corrispondenza da Dresda, secondo la quale la Corte di Sassonia, nell'interesse della Dinastia, avrebbe deciso di abbandonare completamente a se stessa la Principessa Luisa, che non ritornerebbe più in Sassonia e non rivedrà più i figli. Inoltre per ridurre il prestigio reale sembra che si sarebbe ritardato di fare la stessa Principessa ereditaria, la quale, dati i voti avanzati del re, non avrebbe abbastanza tempo per far dimenticare la sua degradata condizione e riacquistare il prestigio perduto. Si aggiunge che per ciò che riguarda la successione al trono a profitto del suo primogenito Giorgio, che ora ha dieci anni, mantenendo la reggenza durante la minorità del primogenito stesso.

Si conferma che il principe ereditario, sempre profondamente addolorato pel recente scandalo, non sarebbe alieno di arrendersi a questo desiderio.

Gli sarebbero stati assegnati dieci milioni di marchi.

I pescatori della Bretagna.

Parigi, 25. — Il gran ballo dato ieri sera a beneficio dei pescatori bretoni è riuscito splendidamente. Vi erano molte signore di tutte le classi della società, e quattro di stamattina. L'incasso è stato rilevantissimo.

Da vari giorni i giornali francesi si occupano della spaventosa miseria che desola la popolazione bretona in seguito alla mancata campagna di pesca. Sono oltre 100 mila famiglie cui manca mezzo di sfamarsi.

Con grande slancio, che onora sempre la stampa francese nonostante la varietà e la vivacità dei partiti politici, tutti i giornali hanno aperto sottoscrizioni. Governo e Parlamento hanno deliberato soccorsi, un grande concerto fu organizzato a Parigi, feste e spettacoli di beneficenza, il Papa e le Case hanno inviato il loro obolo.

Così, nello stesso momento, la più vasta capitale del mondo, Londra, che conta più la città più ricca d'industrie, di traffici e di cospicue famiglie, o una vasta regione della prospera Francia, danno l'esempio di una miseria, della quale il nostro paese non offre riscontro, sebbene la nostra continuamente la nostra povertà.

Ed è anche degno di nota l'osservare come quella disparità di suolo, di clima, di tradizioni, di costumi e di razza, che, secondo autorevoli scrittori italiani e stranieri, mortificherebbe l'Italia in condizioni d'inferiorità rispetto agli altri Stati, sia più sensibile, invece, nelle nazioni che si ritiano come modello di omogeneità e di prosperità.

+

La Bretagna, il vasto paese che Giulio Cesare trovò popolato da intrepidi marinai e che ancor oggi fornisce gli arditi pescatori del mar d'Islanda e dell'Oceano glaciale artico, l'ultimo che si rimase all'antica monarchia e che avvenne pel matrimonio di Luigi XII con Anna di Bretagna, vedova di Carlo VIII.

I Bretoni, lungo colture e cimiera, si tennero lontani, più d'ogni altro popolo di Francia, dalle nocciolanze e dalle fusioni. L'energia con cui si difesero dai nomici esteri e dall'unificazione intrapresa dalla dinastia un Capetingi, energia fatta di lunga mano alle tradizioni, di spirito d'indipendenza, di misoneismo, di lungo attaccamento alla religione druidica e poi di cristianesimo fede nella religione cattolica, si ritrovò nella grande Rivoluzione francese. Ma la Bretagna, che si era opposta per oltre cinque secoli all'unità nazionale, sorse in armi contro i repubblicani per difendere il diritto divino, il cattolicismo e la monarchia legittima.

Questo medesimo spirito d'indipendenza, unito alla povertà del suolo, ribelle alle grandi colture, occupato in gran parte da grani naturali, scarsissimo di terra vegetale, hanno contribuito ad un grande fatto: l'abitudine dal mare, dal quale ritraeva la popolazioni della costa possono trarre il sostentamento.

+

I marinai della Bretagna si dividono in due categorie: quelli della costa meridionale, dediti alla piccola pesca dello sardine e gli altri della costa settentrionale, gli audaci pescatori dei mari glaciosi e dell'isola di Terranuova, così ben descritti da Pierre Loti.

Questi ultimi costituivano, un tempo, il vivaio per gli equipaggi delle navi di lunga corso, ma la crisi della marina a vela e lo sviluppo di quella a vapore, o hanno trasformati gli intrepidi gabbieri in macchinisti e fuochisti, o li costringono, nella maggior parte, a cercare un guadagno nella pesca del merluzzo, contrastato, in tutti i mari, dalla concorrenza francese o da quella straniera.

Ma anche la pesca nazionale si trasforma, poichè quella grande sdopera il vapore sì è sperimentata, in concorrenza ai Bretoni, da bastimenti di Marsiglia, dal golfo di Guascogna e di Dunkerque, quindi i pescatori di Bretagna ne hanno perduto il monopolio. E a questo danno si aggiunge quello immenso, del quale parliamo altra volta: l'alcoolismo, enormemente diffuso fra popolazioni esposte, in mare e in terra, ad un clima sempre inclemente e con un suolo ingrato.

I pescatori del Sud della Bretagna, che vivono sulla costa delle sardine, sono colpiti assai da una crisi particolare. Quest'anno le sardine, per cause ignote, hanno presa altra strada e il prodotto è mancato quasi totalmente, rendendo più acuta e più intollerabile la miseria ordinaria.

+

I soccorsi dati dalla carità pubblica e dal Governo non sono che palliativi, che giovarono soltanto a salvare pel momento dall'inedia e dalle febbri quelle popolazioni. La Bretagna costiera non può più vivere esclusivamente di pesca.

Si parla quindi di utilizzare le alghe marine per fecondare il terreno della costa nord, e di bonificare quello sud dalle paludi e dagli stagni e di proteggerne le bassure da quelle alte maree, che lo inondano periodicamente e che ressero ardue tutte le imprese militari in quella regione ed in ogni tempo, così alle legioni di Cesare, come all'esercito capitanato dal grande generale ventiemmenne Lazzaro Hoche.

(S) **Parigi**, 25. — Le signore di Brest hanno spedito parecchi colli contenenti vestiti pei figli dei pescatori bretoni. La Camera di Commercio di Dunkerque ha trasmesso 500 franchi per lo stesso scopo.

La vita a gran buon mercato; ne 4600 abitanti vi sono 3500 indigenti; a Plouhinec su 7000 abitanti ve ne sono 4500.

Le autorità di Saint-Pabu segnalano la notizia che numerosi pescatori mancano di pane per la famiglia.

Bolivia e Brasile

(S) **Rio de Janeiro**, 25 — Secondo notizie ufficiali da La Paz il generale Pando, presidente della Bolivia, parte oggi pel distretto di Acre, alla testa di un numeroso corpo di spedizione.

Prima di partire, egli ha trasmesso la presidenza della Repubblica al secondo vice-presidente, ammiraglio Capriles, dopo aver fatto impignorare il primo vice-presidente, Perez Velasco, il quale si opponeva ai negoziati con un Sindacato americano, circa la regione di Acre.

La Bolivia ha concesso pel raccolto del *caoutchouc* ad un Sindacato degli Stati Uniti, con diritti quasi sovrani, un vasto territorio, che confina collo Stato delle Amazoni.

Tale territorio, essendo in parte contestato dal Brasile, questo protestò e già vi fu un conflitto fra truppe boliviane e brasiliane.

Ora si tratta di una seconda spedizione per la stessa ragione. Si era proposto, tra l'altro, di creare pel territorio contestato uno Stato indipendente, ma la Bolivia non ne vuol sapere.

ARMI ED ARMATI

Marina francese.

Parigi, 25. — Ieri a Tolone furono fatte la prove di macchina del nuovo incrociatore *Giovanna D'Arco*.

Il risultato degli esperimenti è stato molto soddisfacente. La velocità raggiunta fu di 21.7 nodi all'ora.

La forza della macchina e di 20.267 cavalli. (Sebbene)

CREDITO, INDUSTRIA, COMMERCIO

Settimana discreta, dedicata al consolidamento dei corsi, con tendenza ferma e disposizioni ad ulteriori miglioramenti nel campo dei valori. L'esordio è stato promettente sul mercato francese per l'aumento dello stagnuolo, ricalzato dalla diretta speculazione del nuovo Sindacato, cui partecipano due potenti Istituti francesi, *Credit Lyonnais* e *B. de Paris*, diretto a mitigare il cambio paralizzando la speculazione, alquanto sfrenata, sul medesimo, come *alza* si verava un Italia.

L'atto di questo Comitato di salute per far sì che il prezzo del cambio rispondia al vero movimento degli affari, sottraendolo agli arbitri, e geniale e magnifica le mie felicitazioni al sig. di Valverde nuovo, ma esperto Ministro delle finanze di Spagna, il quale non avendo a fianco un collega del Tesoro, pare si trovi meglio.

Anche le rendite francesi, fatte di previsione del voto, hanno mostrata molta fermezza, ma in generale, come ho detto, il mercato parigino ha impiegata la settimana nell'assorbire facilmente e rialzare, consolidando in tal guisa la situazione del mercato nel molto più saldo, così da poter reggere, alla circostanza, qualche operazione importante, che un pare in gestazione.

Il mercato inglese, mentre ha pensato a bilanciare sempre più le casse della Banca, non si è mostrato molto soddisfatto del discorso di Chamberlain circa la questione delle Colonie.

E accanto alla materia politica materie minerarie la mano d'opera rappresenta tre quarti della spesa il gruppo delle azioni sud-africane ha risentito una certa depressione.

Il mercato tedesco si è mantenuto calmo, ma fermo, con affari non al di là del normale.

A Vienna invece grande fermezza e aramonia d'assieme, come nelle provincie del Reno e Westfalia. Buone le preparazione per la imminente conversione di alcuni milioni dal 4.20 al 4 0/0.

— Il mercato nostro ha mantenuto con sufficiente prudenza l'andamento della settimana precedente, specialmente nel campo dei valori, lasciando le rendite al contante, come è avvenuto sul mercato francese.

Nuovo ribasso nei valori bancari e così *Commerciale* e *Credito italiano* e *Credito Fondiario*, progresso che indica una buona chiusura di bilancio.

Anche più sensibile fu il movimento nelle azioni del *Gaz* e dell'*Acqua Marcia*, tanto più che le prime erano già salite in questi ultimi tempi di circa 150 L. Senza dubbio l'aumento ripartito ai possessori delle due aziende industriali, che sono le principali e le più solide di Roma, ma c'è pure qualche altra ragione, cui non mancherà l'opportunità di accennare.

Anche il *cambio* ha ricevuta un'altra spinta, mentre tutti gli altri sono rimasti fermi. Ed a proposito di fermezza e notevole quella delle Azioni di Banca, che dimostra le basi solidissime sulle quali il complanto Breda ha lasciato la grande industria.

Mercato inglese.

	17 gennaio	*24 gennaio*
Consolidato . .	93 —	93 3/8
Italiano . . .	101 3/8	101 7/8
Turco. . . .	30 —	29 7/8

Banca d'Inghilterra. — *Cresce avanti* e con la rapidità dei treni direttissimi. Il resoconto della settimana segna infatti un ulteriore aumento di 1.724,000 sterline nella riserva, la quale ritorna sopra pregiudizio di nuovi rialzi, alla cifra precedente alla liquidazione annuale e cioè a 23 milioni e 1/2 circa di sterline, mentre la proporzione agl'impegni è salita a 46 0/0.

Una sensibile attenuazione si è verificata nel tasso di sconto sul mercato libero, il quale è sceso a 3 1/4 circa, così mantenendosi durante la settimana per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Anche la situazione delle Banche consorziate di New York si presenta molto più forte pel sensibile rifiusso di numerario, contribuitavi in parte da nuove operazioni.

La riserva è quindi aumentata nella settimana di 2.450,000 st. risalendo a 19 milioni di st. con una rotonda eccedenza sul minimo legale di 6 milioni di sterline.

Mercato francese.

	17 gennaio	*24 gennaio*
3 0/0 francese. .	99,50	99,27
3 0/0 perp. . .	99,00	100, —
Italiano . . .	102, —	102,25
Spagnuolo . .	88,22	89,47
Rendita turca .	30,37	30,27

Banca di Francia — *Differenza*

	22 gennaio	*dal 15 gennaio*
Riserva oro. .	2,939,925,839	+ 5,978,509
Id. argento	1,093,370,228	+ 983,099
Portafogli . .	727,974,543	— 60,591,387
Anticipazioni .	454,806,145	— 9,268,432
Conti correnti .	695,650,172	+ 2,241,564
Id. col Tesoro	106,386,755	+ 19,684,649
Circolazione. .	4,431,801,910	— 70,913,270

Mercato italiano.

	17 gennaio	*24 gennaio*
Rendita 4 1/2 lorda	107, —	106,75
Rendita 5 0/0 .	102,22	102,85
Rendita 3 1/2 .	99,20	99,05
Banca d'Italia .	918,—	917,50
Id. Comm. . .	717,50	720, —
Credito Italiano.	515,—	559,—
Fondiario Ital. .	541, —	553.—
Banco di Roma	113, —	113,50
Banco Gestioni.	103, —	103, —
Mediterranee. .	463, —	464,50
Meridionali . .	685,50	684,50
Navigazione. .	417,—	417, —
Raffinerie . . .	280, —	282, —
Acciaierie . . .	1660.—	1670, —
Società Venet. .	91,—	86, —
Acqua Marcia .	1410,—	1450,—
Gas	1121,—	1150,—
Omnibus. . . .	304,—	309, —
Condotte. . . .	295,50	299,—
Immobiliari . .	245,—	246,50
Metallurgica. .	120, —	125,—
Forniere . . .	66,—	66,—
Zuccheri romani	41,—	42,—
Id. Valsacco .	115,—	115,—
Monticatini. .	92,—	92,—
Molini.	73,—	73,—
Carburo Roma.	650,—	664, —
Cambio. . . .	100,10	100,10

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	21 dicem. 902	31 dicem. 902
Monete metalliche L.	383,960,000 —	393,258,000 —
Cambiali estere. »	39,351,000 —	33,556,000 —
Biglietti di Stato di altri Isti. e spezzati »	23,594,000 —	19,845,000 —
Portafoglio e anticip. »	299,496,000 —	322,148,000 —
Anticipaz. al Tesoro. »	— —	— —
Fondi pubblici. . . »	187,102,000 —	186,086,000 —
Oper. non consentite dalla legge 10 ag. 92 »	224,943,000 —	222,937,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	11,892,000 —	12,379,000 —

PASSIVO

Circolazione	L. 827,569,000	—855,417,000 —
Debiti a vista	» 101,320,000	— 94,628,000 —
Id. a scad. (gr. fruttiferi)	» 80,819,000	— 77,347,000 —
Rendita del corrente e esercizio	» 28,318,000 —	31,983,000 —

Gli italiani nella Florida.

L'ultimo *Bollettino dell'Emigrazione*, proseguendo nella pubblicazione delle notizie sui vari Stati dell'America del Nord, pubblica un rapporto del nostro agente consolare a Pensacola, sig. Cañaco.

Egli osserva che lo Stato della Florida pel suolo sabbioso e per mancanza di foltezie, fabbriche ed impresa, non attira l'emigrazione.

Siccome gli italiani che si recano negli Stati Uniti sono in maggioranza agricoltori, così essi non trovano nella Florida — che non fa conto di sui nuovo — un campo adatto alla loro attività, tranne per la coltura degli agrumi che essi hanno importata colà e nella quale sono impiegati in buon numero.

Nella città e nei villaggi dell'interno s'incontrano vari italiani, ma sono pochi, che s'industriano in piccoli negozi di commestibili e generi diversi, mentre altri poi chi lavorano nelle miniere di fosfato per conto dei bianchi, riparendo poscia per altri Stati dell'Unione.

Esistono, invece, piccole colonie di italiani nelle regioni marittime, come Pensacola, Apalachicola e Tampa. Queste colonie sono composte in maggioranza di gente di mare, provenienti dall'Italia meridionale e specialmente dalla Sicilia. La loro industria principale è la pesca, che si esercita tanto sulla costa della Florida, quanto su quella del Messico e dei Guatemala. Molte barche hanno l'equipaggio composto interamente d'italiani, sebbene siano di proprietà di americani. La pesca viene conservata nel ghiaccio e spedita in varie città dell'Unione, formando l'industria più importante e proficua dello coste della Florida.

+

A Pensacola si contano circa 200 pescatori italiani oltre a parecchi industriali, pittori, falegnami, barbieri calzolai ecc.

A Tampa si calcola che gli italiani siano 1400; ma da informazioni abbastanza attendibili quella nostra colonia si compone di circa 1200 individui con residenza stabile e di un numero variabile di altri che vi dimorano provvisoriamente in determinate stagioni.

Anche a Tampa la maggior parte degl'italiani è occupata nella pesca; vi sono però vari artigiani, sigai, negozianti ecc.

+

La Florida è ancora coperta in parte da foreste vergini di *pitch-pine*, qualità bellissima di pino assai apprezzato nelle costruzioni navali e che perfino in Italia è impiegato negli arsenali.

La speculazione diboscea quelle foreste, e dopo il taglio degli alberi, quei tagerni si possono acquistare per un dollaro l'acre; ma spesso vengono abbandonati pel tasse. Ciò che dimostra che non stanno soli.

La macedo giornalista degli agricoltori è in media di fr. 6,25.

Nella Florida non esiste alcun istituto italiano di credito, nè alcuna scuola dove si insegni la lingua italiana, tranne una che fu aperta di recente a Sampa da un maestro italiano ed alla quale il nostro Consolato cerca di dare conveniente sviluppo.

Mancando nella Florida una immigrazione italiana regolare e di una certa importanza, non esistono nello Stato disposizioni governative o municipali in proposito.

L'entrata per via di terra non è subordinata alla presentazione di alcun documento: ma gli immigranti che sbarcano nei porti devono essere provvisti dei documenti richiesti dalle leggi federali sulla immigrazione.

Non esistono leggi o regolamenti in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro, nè di protezione delle donne e fanciulli impiegati nelle industrie.

I medici, ingegneri, farmacisti, per essere ammessi al esercitare la professione, debbono subire un esame dinanzi ad apposita Commissione.

Non vi sono linee di navigazione in comunicazione diretta con l'Italia per il trasporto degli emigranti.

NOTE BIBLIOGRAFICHE.

Studi su Giuseppe Parini. — *Il Parini minore.* — Forma il XIII volume delle opere di Giosuè Carducci, edite dalla Ditta Zanichelli di Bologna. Si divide in cinque saggi: Il Parini principiante — L'Accademia dei Trasformati — Partenia — Pietro, fiori, intorno ai sonetti di Parini — Saggio di bibliografia parinana.

Quest'ultimo è diviso in quattro parti: Opere di G. Parini — Testimonianze — Elogi, vite, articoli biografici, monografie — Storie letterarie e trattati o discorsi letterari.

Nuovo giornale agrario. — Con il primo febbraio prossimo incomincierà la sua pubblicazione il nuovo periodico bimensile *L'Azienda della Sabina*, che si propone di propugnare gli interessi agrari ed amministrativi sabini.

Facciamo voti perchè il nobile scopo sia pienamente raggiunto dai signori prof. Giuseppe Branchetti, barone dott. Candido Camuccini, dott. Oreste Narducci, ing. Rodolfo Tozi, che con affettuoso pensiero verso la loro regione si accingono all'ardua pubblicazione.

Per lo spiritismo del prof. Angelo Brofferio — Torino, fratelli Bocca, edit.

Nel n. 71 della Piccola Biblioteca di scienze moderne, è stata pubblicata la terza edizione corretta e ampliata, di quest'opera che a suo tempo sollevò tanto rumore di polemiche e svegliò tanto interesse nel pubblico. La presente è il ritratto dell'autore e un cenno sia sua memoria scritto da Giorgio Pini che del compianto prof. Brofferio fu intimo. E' un'opera postuma che ci fa rimpiangere la morte prematura dell'autore.

La parabola dello spirito di G. Brunati. Milano, Casa editr. Rabbini-Castoldi e C.

Raccolta di versi non privi di originalità e spesso di buona fattura.

La Casa del Sonno e l'Egoista, commedie di Carlo Bertolazzi-Milano Soc. Edit. La Poligrafia.

Già familiare all'ammirato dei varietisti, perchè è nostra abitudine di giudicare le commedie sul palcoscenico, l'edizione è nitida e corretta.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

(S) **Belluno**, 25. — E' morto il generale Cappellari della Colomba.

(I) generale Cappellari fu per varii anni Comandante del Distretto militare di Roma. Era cavaliere per nascita dell'Ordine militare di Malta, essendo nipote di Papa Gregorio XVI).

Napoli, 23 — Il vice-presidente dell'Argentina, dott. Quirno Costa, è qui giunto ed è sceso al *Victoria*.

Ancona, 25, ore 16.35. — La lotta amministrativa si è svolta ordinatissimo. Il concorso dei votanti è stato notevole. E' impossibile qualunque previsione.

Qualcuno crede che sia riuscita una lista mista.

Milano, 25 ore 17.50. — L'Associazione Agraria ha espresso il voto per la istituzione di una linea telefonica diretta Milano-Genova e per l'adozione di un biglietto ferroviario a zone mista sulla Rete Mediterranea ed Adriatica.

Firenze, 25, ore 18 — Nel Museo di San Marco, presenti le Autorità municipali, è stata inaugurata una bella collezione degli avanzi provenienti dalle escavazioni del vecchio centro della città. Si tratta di oggetti aventi pregio storico ed artistico.

Torino, 25, ore 18.25 — (*comun.*). Il dep. Fradeletto, per l'invito della Società di cultura, ha fatto nel Teatro Carignano una dottissima conferenza: *Audeto e Fortebraccio*. Il pubblico era non tanto numeroso ma intellettuale ed ha manifestato all'oratore la sua grande simpatia.

Per Vittorio Emanuele II.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Venezia, 25, ore 17.45. — Il Re Vittorio Emanuele II è stato commemorato oggi.

Cinquantasei associazioni, adunatesi in campo San Zaccaria, sono andate al monumento del Re e deposvi una corona eppia, per lo Mercorre e San Bartolomeo, al teatro Malibran, per il discorso dell'avv. Vecchini di Genova.

Il paleoconcreo nel cui centro era un busto del Re tra trofei di bandiere, sembrava a tutto. Nello sfondo un drappo rosso col Leone di San Marco risaltato in oro.

I 1200 palchi erano gremiti: in ciascuno erano dalle sei alle otto persone.

Le bande musicali hanno dovuto ripetere la Marcia Reale. La banda cittadina ha eseguito anche una marcia funebre.

Venezia, 25, ore 19 — Il teatro Malibran presenta un meraviglioso spettacolo.

Dopo la marcia funebre di Beethoven, il sindaco conte Grimani pronunzia brevi Vecchini.

Il discorso è una donna, potente evocatrice delle condizioni di Venezia sotto gli stranieri. L'apostrofe stata, che sintetizza la storia veneziana, è coperta di acclamazioni. La leggenda epica del Re desta entusiasmo.

La sintesi medesima, che mostra la fecondità del genio italico nei tempi medioevali, nella rinascenza, nel tempo moderno appare meravigliosa.

Ad ogni tratto l'oratore è interrotto da ovazioni fortissimidabili.

L'avv. Vecchini fa attendere un vero trionfo.

Ad un poeta dialettale.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Genova, 25, ore 12.30. — Stamane alle 11 in un sinola dell'Acquasola, presenti le Autorità e molti cittadini, è stato scoperto il monumento del poeta dialettale Martin Piaggio — il *sciò Regiomin* — eretto per sottoscrizione pubblica, per iniziativa dell'umberto Vilia, direttore del *Secolo*, giornale umoristico.

Il Villa ha fatto un bel discorso e il sindaco, prendendo in consegna, in nome del Municipio, il monumento, ha detto poche ma squisite parole.

Poi la Banda Civica ha svolto un programma scelto.

Il monumento si compone di una stele e del busto.

Le linee aryute e lonarie del poeta furono riprodotte mirabilmente in bronzo dello scultore Giovanni Scanzi.

La figlia del Piaggio ha detto il busto somigliantissimo.

La cerimonia è stata allietata da un magnifico sole primaverile.

Nell'aspro, ma espressivo e colore to dialetto genovese, avevano composto versi lo Spinola, il Figlietta, il Villa, il Casero, il Foscetto e Gian Jacopo Cavalli, le cui *Matrimoxeschie* meritarono le lodi di Gabriello Chiabrera. Da casi si distinse Martin Piaggio, per la spontaneità, il brio e lo spirito satirico che caratterizzano la sua poesia.

Nei suoi *Racconti* e nelle sue *Ricisto* mirò sempre a sferzare il vizio, e quanto di bello, di buono e di biasimevole avesse osservato nella sua città.

I viaggi del signor Regina sono pieni di grazia e di spirito e l'*Ebreo genovese* è una raccolta di favole argute e gentili.

Martin Piaggio, vissuto in un periodo di grande agitata politica, illustrò quell'ambiente di virtù domestiche in cui l'ero di un paese trova gloria rinnovata cera all'arecchio dei genovesi, aspettanti le glorie future.

Egli morì nel 1843, prima di vedere la risurrezione italiana. Le sue ceneri sono conservate nell'oratorio del Cappuccini. Sulla lapide di marmo nero che chiude la tomba sono incisi alcuni versi epigrafici, scritti da lui stesso, ricordanti che

. . . . . visse con gran stento
Fe-a famigia e per i oné.

I Comizi e pro-schola ».

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*)

Oneglia, 25, ore 15,50 — (*Vj*) — Auspici le Associazioni magistrali liguri, è stato fatto oggi un comizio *pro schola*. Vhanno partecipato anche alcuni deputati ed autorità municipali.

Audria, 25, ore 18.25. — Il comizio *pro-schola* è stato fatto nel Teatro Umberto I. Erano presenti o avevano aderito deputati, sindaci, consiglieri comunali, autorità scolastiche.

Il sig. Montanari, direttore didattico, ha presieduto i vari oratori.

Ad un certo punto un maestro socialista, e il deput. Spagnoletti hanno voluto dare al comizio una importuna intonazione politica, con le solite frasi rebecanti contro le spese per l'Esercito e la Marina e con le solite affermazioni con le quali si vorrebbe far credere che la questione scolastica sia un monopolio dell'Estrema Sinistra e dei partiti popolari.

E' stato votato un ordine del giorno con cui si invocano il miglioramento delle condizioni dei maestri elementari, una riforma della legislazione scolastica e il voto favorevole del Senato alla legge sulle nomine e sulle conferme dei maestri e dei direttori, quale approvata dalla Camera.

Telegrammi inspirati a quanti desiderii sono stati spediti al Re e agli on. Zanardelli e Saracco.

Taranto, 25, ore 19 — (*Kerbo*). Nel comizio *pro-scuola* il presidente De Nicola e il dep. Chimienti hanno sostenuto che la « questione meridionale è connessa con l'analfabetismo ». Hanno parlato anche il sig. Tancredo Pappagallo, Francesco Arnone, Perrotta, l'avv. Colucci che ha raccomandato l'organizzazione. L'avv. De Vincentiis che ha augurato ai maestri un avvenire migliore.

Il dep. Tedeschini ha trattato in senso socialista dell'organizzazione e della resistenza dei maestri: il dep. Chimienti ha confutato brillantemente le affermazioni di lui.

Comizio agrumario

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Catania 25. ore 24. (*Gello*). — Il comizio agrumario riuscì imponentissimo: erano accorsi oltre 40,000 persone ed essendovi stati rappresentati i principali Comuni dell'isola con cento fra gonfaloni e bandiere.

Erano presenti i senatori Carnazza Amari Carnazza Puglisi e De Cristofaro e i deputati Del Balzo, Di San Giuliano, Pantano, Grassi-Voces, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Fulci Ruggero-Ayrole, Perrotta e Aprile. Parlarono applaudissimi gli on. De Felice, Pantano e Di San Giuliano e i rappresentanti di Messina e di Palermo.

Fu votato un ordine del giorno invocante la riduzione delle tariffe ferroviarie e dei dazi, l'abolizione dei dazi comunali e miglioramenti nei trattati di commercio, costituzione un Sindacato locale per regolare l'esportazione.

L'agitazione ed il queste popolarissimi è intensa e vastissima.

Per le Esposizioni di Milano.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Milano, 25, ore 17.50. — Il *Corriere della Sera* s'è pronunciato avverso al progetto del Comitato per le Esposizioni del 1905 di domandare allo Stato un concorso di 500,000 lire. Reso pensi che si debba far di più, come si fece nelle precedenti Esposizioni di Milano e di Torino.

Frattanto la sottoscrizione procede bene. La Banca Popolare e la Società Elettrica Edison hanno sottoscritto ciascuna per 50,000 lire.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Genova, 24. — (*Ldd*) L'Amministrazione dell'officina ferroviaria di Teglia mette a disposizione operai per lo smarrimento di alcuni utensili. Il direttore approvò e 320 operai scioperarono

Napoli, 25, ore 17.50 — Fra i numerosi comizi di oggi quello contro il Carroo è stato imponente. Vi hanno partecipato le principali Autorità politiche e municipali e una folla di cittadini.

Hanno parlato: il dep. De Bernardis, il comm. Pecoraro, presidente della Camera di commercio, il dep. Girardi e il dep. Colaianni. Questi ha detto che tutti debbono cooperare perchè il Mezzogiorno opponga la maggiore resistenza alle tasse.

La seguente che la Sicilia sarà con Napoli in questa lotta.

Il dep. Ciccotti ha detto, in nome del partito socialista, che questo sarà con i deputati meridionali affinchè si trattenga e difendere la Giustizia ed i veri interessi delle popolazioni.

Il Comizio è finito con l'approvazione di una proposta Giuliotti e con la nomina di una Commissione che proporrà e terga vera l'agitazione contro le tariffe esattoriali.

La Commissione è stata composta dal duca Carafa d'Andria, presidente della Deputazione provinciale, dal dep. Girardi, dal dep. Giuliano, dall'avv. Strigari, dal conte Del Pezzo, del cons. com. Orlando e dall'avv. Imp.

Milano 25, ore 17.50. — I delegati delle squadre tipografiche operaie addette al servizio dei giornali quotidiani, convocati oggi per rispondere al *referendum* del Comitato centrale della Federazione del libro in merito al progetto Cabrini sul riposo domenicale, nonostante l'avviso contrario della rappresentanza della Associazione Lombarda dei giornalisti, vi sono pronunciati a favore del riposo per turno settimanale, pavendando, evidentemente, i danni immediati di una disoccupazione maggiore.

Per la Cuneo-Nizza.

(Servizio speciale del *Piccolo Romano*).

Torino, 25, ore 18.15. — (*erosion*). Al convegno parlamentare per la Cuneo-Nizza, che è avvenuto presso la sede dell'Associazione monarchica Umberto I, hanno partecipato i deputati: Danco, Ferrero di Cambiano, Nofri, Rizzetti, Fornelli, Curioni, Palberti, Ginoulio, Di Rovasenda, Di Bagnasco, Falletti, Medici, Farinet Francesco e Compans.

Avevano aderito i deputati: Villa, Chiapusso, Calleano, Weill-Weiss, Bricarelli, Giaccone, Cilleri Giacomo, Marescalco Basilio, Piccolo, Calapresce, Facta, Biscaretti, Donatio e Bisolfi.

Ha presieduto l'avv. Panie, pres. dell'Associazione.

Egli ha spiegato l'opera del Comitato e che questo convocò i deputati della regione piemontese perchè vigilassero sull'opera del Governo, in seguito alle voci del Senato.

Ha spiegato poi le ragioni dell'ordine del giorno votato 18 dicembre, nel quale si reclama per ora almeno la costruzione del tratto Vievola-Tenda.

La discussione s'è svolta ordinatissima. Vhanno preso parte Ferrero di Cambiano, Rizzetti, Danco, Nofri, Medici, Compans, Curioni, Di Rovasenda, Ginoulio e i rappresentanti dei varii partiti nel Comitato esecutivo. Tutti hanno plaudito all'opera del Comitato ed insistito per la costituzione dell'agitazione fino al raggiungimento della scopo.

E' stato votato ad unanimità un ordine del giorno Curioni, con il quale si incarica il Comitato esecutivo di nominare un Comitato di vigilanza sull'opera del Governo fra i rappresentanti politici delle quattro provincie piemontesi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 23 gennaio 1903.

Magnadisi, Alessandro ed altri — avv. L. Albinelli — c. Min. P. A. di *Negri, Antonio ed altri* — *Fabbrie'i, Terzi Pietro ed altri* per l'annull. e intanto la sospens. della deci. 20. 11. 1902 dell'i. che annulla la elez. comu. del 23. 6. 1902 in Fubbreco.

Rel. *Bacteregnea* — Riservato il merito; accolta la domanda di sospensione.

Di Trevino march. Antonio ed altri per la disciolta Congregr. di carità di Sessa Aurunca — avv. P. Lanzara — c. *Min. Int., Pref. di Caserta* e c. *Ferrara Alfredo*, la nomina della Congr. di carità, per l'annullamento del r. d. 16-4-1903 che dimoniese la Congregazione.

Rel. *Pinchorle* - Accolto.

De Crescentis per il marito Angelo Mercorio — avv. V. De Bernardis — c. *Min. Mar.* — avv. or. gen. — per l'annull.

Il dep. provv. 5-6-1902 che respinse una domanda di lei per la revoca del d. ma accolse le dimissioni del marito dall'uff. di capo-macchinista di 1. classe;

2) del d. r. 6-6-1901 di cui sopra.

Rel. *Sandrelli* — Riservato il merito: rimessi gli atti alla Cass. per la competenza.

Luigini Agostino - avv. G. Taveggi - c. *Min. Guerra* — avv. gen. — per l'annullamento del d. r. 21-5-1902 che ha revocò dall'impiego di tenente di cavalleria.

Rel. *Serena* - Riservate il merito; domandati altri documenti al Ministero.

Capitelli dott. Giuseppe - avv. V. Riccio e F. Aguglia - c. *Com. di Castelvoturno* - avv. F. Nardelli, A. Caseriano, P. Rosano e V. Machetone - c. *Bono dott. Manfredi* per l'annull. della deci. 5-11-1898 della G. P. A. di Caserta sul concorso per la nomina del medico-condotto.

Rel. *Di Fratta* - Accolto.

Gorrasi Sinforosa - avv. V. Caracciolo di Sanvito, R. Donzelli e E. Ciacorelli - c. *Min. Poste e Telegr.* - avv. G. Meriani - e c. *Del Giudice Giovanni* - avv. G. Pama e P. Grippo - per l'annull. e revoca del d. ta. 13-2-1902 che in accoglie dall'impiego di ricevitrice nell'ufficio postale di Roccalumpisa.

Rel. *Rocloppi* - Respinto.

Andreani dott. Silvio - avv. G. Taveggi - c. *Serafini dott. Giuseppe* - avv. S. Monti Guarnieri - per l'annull. del d. 28-2-1902 con cui il pres. del Trib. di Massa affidò le funzioni d. aggiunto notarile nel Com. di Fivizzano al notaio Serafini.

Rel. *Pinchorle*. - Respinto.

Pranzataro dott. Umberto - avv. G. Mayor - c. *Min. L. P.* — avv. or. gen. — per il provv. min. contenuto nella nota 23-3-1901 che gli negò la facoltà di tenere un corso libero di Introduzione Enciclopedica e di Istituzioni di Diritto Civile.

Rel. *Di Fratta* - Respinto.

Min. Tes. - avv. or. gen. - c. *Conge. di Carità di Foggia* — avv. C. Del Sonno per l'annull. parz. della deci. 8-2-1899 per il rimborso di spese per il mantem. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Pinchorle*. - Accolto in parte.

Sports

Forza e Coraggio. — Riuscitissima la festa data l'altra sera. Il Consiglio direttivo e la Commissione sportiva per ringraziare i loro consoci per la fedeltà loro dimostrata nelle ultime elezioni, offrirono, come ormai di pramontabile, un ballo, concerto e biscotti.

La festa era riservata ai soli soci, ma alcune signore e signorine vollero la compagna e col loro bravo concorso a rallegrare la bella riunione; fra esse notiamo specialmente la signorina Margherita Castelli.

Era a fare gli onori di casa il presidente coadiuvato dal Consiglio e dalla Commissione al completo.

Il presidente con accorate parole presentò un incognito, *Ilare*, che fra parentesi per l'occasione vestiva un cinese, che con il suo brio mantenne allegra tutta la compagnia.

Pure applausi fragorosi ebbe Castelli con le sue esilaranti macchiette, composso il fonografo.

A mezzanotte la bella festa ebbe termine, ma riconvocò nuovamente nei locali della trattoria Salvaggi per gustare del lauto vino offerto dal neo vice-presidente sig. Fabri Telemaco. E nell'entusiasmo si giurò ovviva a tutti.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati calmi in genere, con prezzi invariati in tutti gli articoli.

A Rovigo frumenti da L. 23.65 a 24.25, frumentoni da 17 a 17.75 al quintale. A Novara frumento da 24 a 24.30, avena da 18.50 a 19, segale da 16 a 16.50, mehga da 14.50 a 15. A Varese frumento nostrano da 24.25 a 24.75, segale da 18 a 19, meligone da 17 a 19. Ad Oleggio frumento da 24 a 25, avena da 20 a 21, meliga da 15.50 a 16, segale da 15.50 a 16. Ad Alessandria frumento da 24 a 24, meliga a 18.50, segale da 18 a 19, avena da 17.50 a 18.50. Ad Alba frumento a 20.50. Ad Ivrea frumento a 26, segale a 21, meliga bianca a 17, avena a 20.

A Piacenza frumento a 19, segale a 14, frumentone a L. 14; a Modena frumento fino a 25, frumentone a 19, avena da 18 a 19: a Lugo frumento da 24.75 a 25, frumentone da 18 a 19, avena da 19.50 a 20: a Foggia frumenti duri a 24, mateniche da 23.50 a 24, orzo da 17 a 17.50 al quintale; a Parigi frumento per corr. a fr. 22.20, id. per prossimo a fr. 22.40, segale per corr. a fr. 16.50, id. avena a fr. 16.10; a Odessa frumenti d'inverno da cop. 86 a 91, segale da cop. 83 a 85 al pudo.

Cotoni.

Dall'ultima settimana il mercato spiegò un ribasso di soli 2 punti, nonostante la forte pressione ribassista di New York.

Prezzi correnti:

A New-York cotoni Middling Upland pronti a cents 8.58 per libbra.

A Nuova Orleans cotone Middling a cents 8 5/8 per libbra.

A Liverpool cotone Middling Upland pronto a cents 4.78.

Sete.

La settimana ha portato il suo piccolo contributo al nuovo ribasso, e senza che si abbia potuto contare su larga mole di affari, fu però un succederesi di trattative calme, che non andarono senza frutto, coniechè ci troviamo colla situazione generale sempre bisognosa.

Il rapido crescendo delle proteste dei detentori non ha mancato di difficoltare le transazioni, ma nullameno si rese possibile qualche accordo a prezzi avvantaggiati e tutto lascia sperare che non mancherà il buon seguito in appresso.

Greggie. Classica 8/10 L. 49 — 9/11 10/11 L. 48 12/13 12/14 13/15 14/16 L. 49 a 48,50.

Prima qualità sublime 8/10 L. 48 a 47,50 — 9/10 L. 48 — 9/11 L. 46.50 a 47 — 10,11 L. 47 — 10/12 L. 46.50 — 11/12 L. 47 — 12/13 L. 48 — 12/14 L. 48 a 47,50 — 13/15 L. 47 a 47,50 — 14/16 L. 47.

Seconda bella corrente 8/10 L. 47 — 9/10 9/11 10/11 L. 46 — 10/12 L. 45.50 — 11/12 L. 46 — 12/14 13/14 13/15 14/16 L. 45 a 44,50 — 16 a 20,20 a 26 L. 44,50.

Terza buona corrente 10/11 L. 45 — 12/13 L. 42 — 13/15 L. 43.50.

Organzini strafilati. Classica 17/19 L. 56 a 55 — 18/20 L. 55.50 — 19/21 L. 54.

Prima qualità sublime 17/19 L. 54,50 a 54. 18/20 L. 54 a 53,50 — 19/21 L. 53 — 20/22 L. 53 a 52,50 — 22/24 L. 51,50 — 26/30 L. 51.

Seconda bella corrente 17/19 L. 53.50 — 18/20 lire 52,50 — 21/23 L. 50 — 24/26 L. 48.50

Polisine e selvaggina

Mercati sempre animatissimi con molti affari per il consumo a prezzi sempre alti, ma fermi.

A Milano i polli al capo da L. 1,60 a 1,65 id. mezzani da 1,40 a 1,45, id. brianzoli da 1,70 a 1,75; galline da 2,30 a 2,35, oche novelle da 4,35 a 4,50, anitre da 2,90 a 3, tacchine da 3,50 a 4 al capo, tacchini da 1,40 a 1,45 al chilogramma; piccioni da L. 0,95 a 1, galline faraone da L. 2,90 a 3 al capo.

A Modena tacchini a L. 1,30, oche da 1,25 a 1,30, cappon da 1,50 a 1,60 al chilogramma; polli da 1,40 a 1,50, anitre da 2,50, piccioni da 0,80 a 1,05 al capo, anitre salvatiche a 1,50 beccaccini a 0,70.

Zuccheri.

Piuttosto calmi con vendite limitate al consumo.

A Genova zucchero raffinato nazionale fino a fr. 123,50, zucchero avana chiaro da fr. 117 a 118, id. cristallini di barbabietola da fr. 114 a 115, zucchero Mather inglese da fr. 114 a 115, id. greggi nazionali da franchi 111,50 a 112 il quintale.

Canape e lino.

Un improvviso risvegliarsi dell'estero negli acquisti, ha fatto incoraggiare la produzione a ritentando più alti prezzi per la canapa, mentre la inazione di poche settimane aveva fatto scendere di qualche lira l'articolo, e, persuasa ancor più l'avrebbe forse portato ad un limite inferiore a quello dei precedenti.

Intanto le rimanenze vanno assottigliandosi, ed ora sono in grosse partite dai produttori e di speculatori, sebbene in dell'estesi attuale che van collocandosi.

A Napoli canape prime passano a L. 89, secondo passano a 85, id. terzo passano a 83. Marcianise a 74 al quintale, lino da 105 a 125.

A Lugo canape di prima qualità a L. 80, id. di seconda qualità a L. 70 al quintale. A Messina canape prima qualità a L. 95, id. di seconda qualità a 90.30, lino a 173 i 100 chilogrammi.

Prodotti chimici.

Prezzi invariati dall'ultima settimana, stante la poca domanda, al secondare del solfato in rame che, in mantenia col rame, segue uno spiccato movimento ascendente. Piuttosto fiacco il cloruro di calce.

Carbonato di soda ammoniacale 58 gradi in sacchi L. 12,50. Cloruro di calce « Gaskell » di legno duro in fusti 13,—. Clorato di potassa in barili di 50 chilogrammi 71,50. Solfato di rame prima qualità 50 di ferro 7. Carbonato ammoniaca 80,—. Minio L.B e C 3,7—. Prussiato di potassa giallo —. Bicromato di potassa 75, id. di soda 72.

Soda caustica bianca 60-62, L. 22,75, id. 70-72, 25,25, id. 76-77, 27,25. Allume di rocca in pezzi 14,75, in polvere 15,50. Silicato di soda « Gossage » 140 gradi T mera 11, id. 75 gradi 10.

Bicarbonato di soda mezza luna in barili di chilogrammi 50, 18, 75. Borace raffinato in pezzi 32,75, in polvere 33. Solfato d'ammoniaca 24 per cento buona grigio 32. Sale ammoniaca prima qualità 110, seconda a 101. Magnesia calcinata Puttinsan in flacoue una libbra 1,40, in latte una libbra 1,25.

Il tutto per conto di pagamenti sulo v. Genova spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

Acquedotto colossale

Londra, 25 — Telegrafano dall'Australia che a Coolgardie fu inaugurato con solennità l'acquedotto di quella regione minerarria.

Si tratta dell'opera idraulica più importante, nel suo genere, che sia stata eseguita finora nel mondo.

Essa ha costato 50 milioni di fr.

L'acqua proviene da un fiume distante 250 miglia dalle miniere, ed è presa a 1300 piedi di profondità in rapporto al livello della regione minerarria.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al teatro Cluny di Parigi ha avuto esito mediocre *La mia buona vagina, vaudeville* in tre atti di P. L. Flers.

Il soggetto vale spesso la signorina Dutalius, ma ha fatto i conti senza la sua amante Margherita.

Questa approfittando di un *qui pro quo*, si presenta come la cugina di Arturo; si fa invitare dai Dunalus, fa girar la testa a Dutalius padre e riesce a mandare a monte il progettato matrimonio e a far sposare la giovane Dutalius a un amico di Arturo. E quest'ultimo finisce colla ripostro Margherita.

— Il maestro Xavier Leroux ha scritto la musica di scena del nuovo dramma *Dante* di Sardou e Moreau che Sir Henry Irving metterà in scena al Drury Lane di Londra alla fine di aprile.

— Al Prince of Wales' Theatre di Londra è piaciuta *Fiamma*, versione inglese di I. T. Grein e H. Hooton del vecchio dramma di Mario Uchard *La Fiammina*, il cui soggetto ha molta analogia con quello dell'*Odette* di Sardou.

— Il prossimo spettacolo del Grand Guignol di Parigi consisterà in un dramma di Jacques des Gachons intitolato *Il Papa e l'Imperatore* che metterà in scena l'episodio famoso della firma del Concordato del 1813 a Fontainebleau.

Lirica — Lo *Straniero*, azione musicale in due atti, parole e musica del maestro Vincent d'Indy, ha avuto grandissimo successo al teatro della Mannaio di Bruxelles.

Il soggetto ricorda un po' quello del *Vascello Fantasma*.

Una straniero misterioso, di età già matura, è venuto ad abitare in un villaggio. Tutti lo guardano con diffidenza perchè, quando pesca, le sue reti sono sempre piene, mentre quelle degli altri pescatori rimangono vuote. Immaginano quindi che sia possedato dal Diavolo.

Una fanciulla, Vita, che lo ha visto spesso compiere delle azioni generose, si sente invece invincibilmente attratta verso di lui, pel quale trasporta il suo sfidanzato. Lo straniero ama pure Vita parimamente, ma se ne rende conto che la differenza di età fra loro è troppo grande e decide quindi di abbandonare il paese

Una tempesta imperversa. una barca è in pericolo al largo. Lo straniero orrisce a salvarla il suo canoto, ma nessuno si presenta per accompagnarlo, ritenendo di andare a morte certa.

Allora Vita si offre fra le sue braccia, ambedue si allontanano nel canotto. Una ondata gigantesca si solleva e tutto è finito.

La musica, quantunque in alcuni punti oscura ed aspra, contiene delle belle pagine; fra queste l'introduzione, il *leitmotiv* di Vita, il gran duo fra Vita e lo straniero al primo atto; e nel secondo il preludio sinfonico, l'invocazione di Vita al mare e l'altro duo fra i due amanti.

— *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (25, ore 12.30): Grandi feste furono fatte iersera a Fernando De Lucia. Il maestro storiano, che, ignorato, aveva assistito alle spettacolo dalla terza galleria del palco, ebbe bella corona d'alloro. Il De Lucia partirà subito, avendo altri impegni.

Arte. — Nel marzo venturo compiranno cento anni dacchè l'Accademia di San Luca a Roma stabilì in sua sede a Villa Medici. Il centenario sarà solennizzato con feste simultanee a Roma e a Parigi. A quelle di Roma, oltre al governo, all'Ambasciata, prenderanno parte la Colonia francese, gli alunni e gli ufficiali dell'Accademia, e quelli fra gli antichi allievi a cui l'età permetterà il viaggio. Gli altri celebreranno l'anniversario a Parigi.

Per l'occasione si preparano a Villa Medici un bosco di Savoe, che fu presidente dell'Accademia dal 1791 al 1807 e una *plaquette*(specie di medaglia di forma rettangolare) commemorativa e verrà pubblicata un'opera sull'Accademia specialmente scritta dal critico d'arte Henry Lapauze.

Il modello della *plaquette* è ora terminato.

Sul diritto appare una veduta del palazzo di Villa Medici con la scalinata del parco, dove amano riunirsi i romani e dove si trova una fontana formata unicamente di due culbi di pietra sovrapposti.

Sulla pietra inferiore è seduta una fanciulla, la Musa di Villa Medici che tende con una stile sulla pietra, donde zampilla l'acqua, i nomi degli allievi e direttori di quella scuola nel secolo scorso: Ingres, Carpeaux, Gounod, Berlioz ecc.

Al rovescio un giovane allievo della Villa, appoggiato alla balaustrata di una terrazza davanti alla quale si stende l'ammirabile panorama di Roma sembra guardare l'avvenire fra sogni di gloria.

La plaquette sarà offerta ai tutti coloro che ebbero il gran premio di Roma e ai alcuni amici privilegiati. Essa è opera dello scultore Vernon.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Biarritz, 25. — Tre artisti della Comp. drammatica di Bordeaux, Charly di anni 50, Favol di 28 e Vigneaux di 24 erano venuti qui per alcune recite al teatro del Casino.

Dopo lo spettacolo, in attesa del treno del mattino si recarono a passeggiare verso il mare. Reastri improvvisamente sulla diga, furono travolti da un'ondata di mare e perirono.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 26 gennaio 1903 — S. Polocarpo.

Leva il Sole alle ore 7,31 m. — Tramonta alle 5,14 s. Leva la Luna alle ore 5,16 m. — Tramonta alle 2,35 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO.

25 gennaio ore 13.

Europa: pressione massima di 780 sulla Russia settentrionale; minima al Nord dell'Inghilterra.

Italia 24 ore: barometro poco variato; temperatura diminuita alla Maddalena, Cagliari, Lecce, aumentata altrove; pioggie sul Lazio, Napolitano e Sardegna, nevicate sul medio versante Adriatico.

Stamane: cielo vario sull'alto versante Tirrenico, nu oloso o coperto altrove, qualche pioggia al Sud Sud; venti deboli o moderati meridionali al Sud e Sicilia, settentrionali altrove.

Barometro: minimo a 765 sul medio Tirreno e Sicilia, massimo a 770 all'estremo Nord-ovest.

Probabilità: venti settentrionali, moderati o forti sul versante Adriatico, deboli o moderati altrove; cielo nevoso sull'alta Italia, vario in Sardegna, nuvoloso altrove con alcune pioggie medio Adriatico agitato.

Sciarada.

L'*ultimo* che di spiegar ti metto a prova
E' proprio tal; ma con un po' d'astuzia
Nel *secondo* tra l'*uno* *terzo* lo trova.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Volpe.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza finanza Brescia — 10 febbraio — Spaccio all'ingrosso privativo in Vestone - Vend. annua sale L. 73,866 ; tabacchi L. 74,380.

Congregazione carità Genova - 2 febbraio - Provvista kg. 310,000 pane di 1er di farina - Fiss. L. 79.800.

Idem vino rosso litri 110,000 - Pres. L. 35.200.
Idem kg. 10,000 reis saponale - Pres. L. 1400.
Idem kg. 6,000 farina di frumentone - Pres. L. 1380.
Idem kg. 4,000 olio d'oliva commestibile o kg. 800 da ardere - Pres. L. 5997.

Nella Chiesa di S. Camillo, via Veneto, mercoledì 28 corr. trigesimo della morte di

Giuseppina Corsetti

verranno celebrate, dalle 6 alle 11, messe di requie in suffragio dell'anima benedetta.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amm.ne sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le ore 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 5 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1237 per gli Uffici di Redazione. Id. - N. 1284 per l'Amministrazione.

Dalla Provincia Romana

Cori, 25 — Il maresciallo Angelo Imbert ed il caporalmaggiore Matteo Pau incontrarono Giovanni Santilli di anni 19, cavallaro da Cori, avano il 17 corrente dalle carceri di Albano Laziale e lo dichiararono in arresto. Il Santilli spanò il fucile contro il maresciallo, ma la prontezza del Pau non gli diede il tempo di rispondere. L'arma era carica a mezzo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 9,6 — Minimo 3,6.

Quirinale. — Iersera a Corte ebbe luogo l'annunziato pranzo diplomatico. La tavola era disposta nel modo seguente:

Sedevano *a destra* di S. M. il Re: Baronessa Pasetti, sig. de Nolidow, sig.ra Moreno, sig.ra conte de Monts, sig.ra Ghyana, sig. Wessenberg, lady Rodd, cav. Gioliti, donna M. Grassi, sig. Estova, sig. Ghyana, Contessa, A. Bacelli, Ben-Kiok, sir Rennell Rodd, conte Gianotti, conte Brambilla, ten. col. Reis glu, conte Premoli, comm. dott. Quirico.

Sedevano *a sinistra*: Sig.ra de Nolidow, Barrère, sig.ra de Carvalho, Mr. Saracco, sig.ra Sanchez Fontecilla, sig. Moreno, marchesa Calabrini, comm. Carano, contessa Bruschi, Malcom Khan, sig. Fleva, sig. Sanchez Fontecilla, barone de Tana, gen. Pozzio-Vaglia, sig. Micropoulos, gen. Pasetti, ten. Valentini, marchese Calabrini, maggiore Ubaldi, capitano di guardia.

Sedevano *a destra* di S. M. la Regina: Barone Pasetti, sig.ra Barrère, von Meyer, sig.ra Estova, cav. Bianchieri, sig. Carvalho, sig.ra Hoskomgen, Ottolenghi, sig. Pioda, mase di Lajatico, bna de Farenshach, magg. gen. di Majo, conte Brusch.

Sedevano *a sinistra*: Rochol bey, sig.ra Meyer, sig. del Mazo, principe Malcom Khan, cav. Primoli, sig.ra de Barros Moreira, sig. de Mac Carty, cav. G. Bacelli, sig. Grisante Medina, comm. Malvano, sig. de Barros Moreira, sig. de Weidenheim, conte di Santa Rosa, comand. Amendola.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il cardinale Cassetta, il quale si recò a ringraziare il Pontefice per avere nominato Protettore del Seminario dei SS. Ambrogio e Carlo per la diocesi dell'Alta Italia.

— Ricevette poi l'ing. Aristide Leonori, il quale gli presentò un numero speciale del periodico latino *Voce Urbis*.

— Il Papa ricevette il padre Wiart generale dei Circestesi.

— Ieri, nella chiesa del Gesù, fu celebrata la chiusa del tridno per la Sacra Famiglia con grande concorso di fedeli.

Predicò il P. Zucchi, gesuita, e la musica fu diretta dal m. Moricoui.

Il corteo che accompagnava il card. Vicario, composto di

gioni di equità ha proposto al Consiglio di volere deliberare che anche agli inscritti alunni sia accordato, con decorrenza dal 1 gennaio corrente un assegno mensile di L. 100 fino a che per effetto di eventuali vacanze non si renda possibile la loro ammissione in piazza effettiva.

Favori edilizi. — In base al R.D. col quale è stato dichiarato di pubblica utilità il piano regolatore di Sestiere fu pubblicato l'offerta del prezzo per l'espropriazione dei sottodistinti fondi occorrenti per l'apertura per la ricostruzione sulle nuove fronti della strada fra il Corso Agonale e il Ponte Umberto I e per l'allargamento della nuova strada di accesso fra la via del Tritone ed il piazzale avanti all'ingresso Nord del Prato del Quirinale.

Per quindici giorni, a datare da oggi, nella Segreteria del Comune trovasi ostensibili le piante particellate e l'originale dell'elenco seguente:

Per l'accesso al Ponte Umberto I.

Opera Pia Michelini, Casa sul Circo Agonale, n. 54 al 57 e Piazza Tor Sanguigna 15-16, L. 175,000.

Cardelli conte P. S. e Maria, Adelaide, Matilde, Maria, Cardoni, Ierania in Rappini e Rodolfino Cardelli per l'atto sotto autentico legale e Latouw Enrichetta in id. n. 52-53 e Piazza di Tor Sanguigna n. 17, L. 40,000.

Simoni Filippo, id. piazza di Tor Sanguigna n. 18 e 18 a, L. 20,000.

Cassa di Risparmio di Roma, id. via di Tor Sanguigna n. 14 e piazza omonima 19 a 24 corrispondente sul Corso Agonale n. 47 a 51. L. 310,000 (consolidato).

De Simoni Salvatore, id. via Coronari 243 e piazza di Tor Sanguigna n. 4 al 7 in angolo con la via di S. Apollinare n. 2 e corrispondente con il vicolo chiuso di detta Tor Argilla, L. 136,000.

Bonanni Enrico, id. via dei Coronari, N. 241, 241-A e 242, corrispondente con il vicolo chiuso, id. id. L. 40,000.

Istituto del SS. Salvatore ed Santa Sanctorum, id. via di S. Apollinare, N. 3 al 5 in angolo con il vicolo chiuso, id. id. L. 80,000.

De Romanis Enrico, id. via di S. Apollinare, N. 6, fabbricato colla piazza Fiammetta, N. 1, 2, 3-A, L. 37,000.

Sassi Francesco, id. piazza Fiammetta, N. 3 al 7, L. 67,000.

Ospizio Apostolico Austriaco, id. piazza Fiammetta, N. 26 28-A, 29 in angolo con il vicolo del Soldato, N. 15, L. 103,000 (Consolidato).

Banca d'Italia ora avv. E. Tabet id. vicolo del Soldato N. 16 al 19, L. 67,000 (Consolidato, esposizione particolare).

Fratelli Giuseppe e Luigi Primoli, id. via Torre di Nona, N. 3 a 6 e via Fontana Secca, N. 10 al 12, L. 130,000 (Consolidato).

Primoli Giuseppe, id. via Torre di Nona n. 1 e 2 e via del Soldato n. 29-A al 25, L. 120,000 (consolidato espropriazione parziale).

Tarconi Giuseppe e Luigi, id. via Fontana Secca n. 14 e 15, L. 10,000.

Sciani fratelli, via Coronari n. 239 e 240-A L. 35,000.

Francesco e Chiovenda e compercipienti, piazza Fiammetta n. 8 e 9 e vicolo del Tre Archi, L. 26,000 (parte di Francesco) e L. 6000 (parte Giuseppe Chiovenda).

Per l'accesso al Traforo del Quirinale

Arcinosi, dei SS. Apostoli, casa in via dei Serviti n. 28 a 30, L. 25,000.

Accessa Primoli sulla Bonaparte, via del Tritone n. 166 e 167, L. 40,000.

Ghirardi Pietro, via del Tritone n. 165, L. 32,000.

L'emiciclo del Nettuno. — Come è noto da qualche è in possesso dell'area già facente parte dello stradone del Re. Gradinate in piazza del Popolo dietro l'emiciclo Nord detto del Nettuno, allo scopo di formarvi un giardino che adiberà di fronte all'Orto l'eurimma della piazza stessa. Convenendo profittare della stagione propizia alla piantagione di alberi di alto fusto, in giunta ha proposto di prendere in considerazione una proposta della Unione Cooperativa Edilizia e che si è dichiarata disposta a assumere col ribasso del 20 per cento oltre il 4 per cento di tara e misura, gli occorrenti lavori di sterramento e di rinterramento per quel tratto di circuito del Piano Regolatore ha previsto la spesa di 4000.

Le elezioni del tiro a segno. — Ecco il risultato delle elezioni di ieri. Votanti 416. Risultarono eletti: Torlonia Augusto con voti 371; Nicoli Luigi 365; Reminitti Attilio 362; Bilitsli Carlo 361; Trompeo Eugenio 312; Asioli Carlo 296; Borgogelli Emilio 287.

Ebbero quindi maggiori voti Spinelli Publio 92; Zella Melillo 133.

La nostra lista riuscì completamente.

Pel movimento dei forestieri. — Il vicepresidente dell'Associazione Nazionale pel Movimento dei Forestieri, in comunicò al essere ultimate le modalità delle provvidenze.

A Palermo il Consiglio direttivo dell'Associazione si è messo per bene economico dell'Isola, nell'intento di aumentare il patrimonio della bellezza naturale ha impresso una determinata e energica campagna per ciò che riguarda specialmente dalle strade, con la coltivazione arborea, col miglioramento delle pubbliche passeggiate, sia procurato di mettere risalto dell'incantevole paesaggio, della prossimità e delle facili comunicazioni della città.

Pure a Palermo si è costituita una Società speciale per l'assistenza ai forestieri e per l'organizzazione di feste e di concorsi.

A Napoli si sono riuniti intenti riuniti gli industriali dei laghi Garda e quali in una seconda riunione tenutasi in 15 corrente a Gardone Riviera si sono costituiti in un'Associazione.

A Reggio si è costituita commerciale-agricolo-industriale la invitato Pon. Maggiorino Ferraris a tenere una conferenza sulla « industria del forestiere ».

A Catania un Comitato si è costituito da organizzato una stagione musicale bellissima in Villa Bellini, stata eseguita con la ferrovia circumetnea speciali agevolazioni, comprendenti nel prezzo ridotto dei biglietti ferroviari anche l'ingresso nei teatri.

A Roma si sta costituendo un Comitato per un'azione del genere nell'Urbe.

L'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri ha testè determinato per difendere meglio la sua azione in Italia di costituire Comitati locali in tutte le città ove vivono almeno cinque soci soci; e di elevare detti Comitati in Sezioni appena i soci raggiungeranno il numero di venti.

Detti Comitati e Sezioni dipendono dalla Presidenza dell'Associazione per tutto ciò che concerne azione generale e difesa di generale; sono autonomi per tutti gli altri affari e hanno diritto di esclusivo intervento.

Guorifficenza — Il cav. Arturo Magagnini, direttore del giornale *Il Teatro Illustrato*, per la sua lunga appartenenza nell'attività dei teatri italiani e non solo, è stato nominato cavaliere della Legion d'Onore di Francia.

I nostri più sinceri rallegramenti.

I giurati. — La lista dei giurati per l'anno 1903 è ostensibile in una delle sale di attesa di cancelleria in Campidoglio e vi rimarrà per dieci giorni.

I velocipedisti. — L'Ufficio Metrico di Roma avvertì dal 1. al 28 febbraio p. v. all'esazione della tassa ed all'applicazione del prescritto contrassegno ai velocipedi ed apparecchi assimilabili, i cui possessori non siano ancora nel ruolo generale già pubblicato all'Albo Pretorio.

I velocipedi saranno presentati nell'Ufficio suddetto nei dì via dei Chiavari N. 3, nei giorni qui appresso segnati, cioè: ore 9 alle 16 e con l'ordine indicato nel seguente progetto:

Velocipedi appartenenti a persone il cui cognome incomincia con le lettere

A. B.	2 e 3	febbraio 1903
C.	4 e 5	»
D. E.	6	»
F.	7	»
G. H. I. K.	9 e 10	»
L. M. N.	12	»
O. P. Q.	13 e 14	»
R. S.	16 e 17	»
T. U.	18	»
V. W. Z.	19	»

Arcadia — L'Accademia degli *Arcadi* commemorò ieri sera il conte Parocchi, legato con tanti vincoli di affetto alla vetusta istituzione.

Il discorso commemorativo fu pronunziato dal Custode generale mons. Agostino Bartolini, che tracciò con affettuose parole la vita laboriosa del defunto.

Seguirono belle poesie d'occasione del vescovo Lazzareschi, del marchese Gentili e Giordano e del cav. Broccoli.

Nella parte musicale si distinsero la marchesina Beatrice Guglielmi della Rocchetta, la signina Gabriella Guarnieri ed il sig. Oscar Zaccarini.

Notati fra i presenti: i cardinali Gennari, Sanminiatelli e Tripepi, i mons. Marinangeli, Patriarca d'Alessandria, Rahan, Vrakoy, Sonzza e Bertocci, il padre Hartmann, il ministro dell'Argentina Garcia Mansilla ecc. ecc.

Commemorazione del comm. Marucchi. — Ieri al Circolo Giuridico fu solennemente commemorato il compianto socio comm. avv. Guido Marucchi.

Intervennero il sen. Pascale proc. gen. della Cassazione, i comm. Cuprano proc. gen. della Corte d'Appello, Sparziani pres. di sez. della Corte d'App., Schanzer consigliere di Stato, Caraciotti capo div. al Ministero di G. G. Bonacci e Cavagnari, i cav. Gatti pres. di Tribunale, Mauro e Pedanti cons. di Corte d'App., Tompestini vice-pres. di Trib., Mandica giudice di Trib.

Il principe Chigi rappresentava la Cassa di Risparmio e gli avv. Jacouoci e Santucci la Provincia.

C'erano molti avvocati della nostra curia, e moltissimi sacì del Circolo Giuridico.

Il comm. Francesco Antonelli vice-pres. del Circolo, pronunziò il discorso commemorativo.

Rilevò le doti piedre del comm. Marucchi come avvocato e come consulente, fermandosi specialmente sull'opera prestata da lui ai poveri di S. Girolamo e alla Cassa di Risparmio.

Concluse elogiando la sua dottrina come civilista.

Il discorso interrotto da applausi, fu vivamente applaudito alla fine.

Alla Sala Dante. — Ieri il professore Alberto dell'Università di Bologna tesse e commentò il VI canto del « Purgatorio ». Preludette la lettura un breve cenno su cui il prof. Albini vivo ebe, mentre universalmente si vuole presentare tutti si appartenano alle letture del Divina Poema, qualche voce discorde, nata dall'ignoranza, intese inalti tali studi ed il risveglio dantesco che dappertutto è notevole.

Domanda venne se giunge impreparato, non a sostituire l'on. Pantacchi, ma semplicemente per aderire ad una stringente telegramma della contessa di Robilant che per l'assenza lungotarna della madre contessa Fenzi-Cesarini presiede alle case della Sala Dante. Dice quindi a memoria il Canto VI, ed indi lo commenta accuratamente, dichiarando che mai in nessuna poesia, anche in quella immaginata da grandissimo autore, ne trovasi un inquto così superbamente lirico come nella chiusa del canto VI « Ahi, serva Italia ecc. » e l'oratore conclude splendidamente così:

Ma prima che l'azione del divino dramma si riprenda, prima che l'ora dell'invettiva maravigliosa si disperda, prima che Sordello torni a parlare a Virgilio, sarebbe pur bello che noi e Dante potessimo dire veramente: o vate nostro, l'Italia non è, ne varrebbe la pena più, sparsa di nazioni, ma ne pure è serva in nessuna sua parte, nè è mare sbattuta da tempeste, nè padrona infuriata: è la madre nostra comune che tutti noi amiamo, e nol tra noi siamo fratelli: ne basta ai nostri partegiani per essere eroi: non chiediamo più Cesari ma per ivi la restituzione tronfi, la libertà serena e operosa, la giustizia, la giustizia lieta tra gli uomini, immacolato suo scettro, è pronto l'arco, è sarò l'anima degl'italiani. Se così non fosse, rammentiamo che anche a noi giungono e su noi rifondano gli sguardi immortali dantesche.

Molti e vivissimi applausi.

Pubblico numeroso ed intellettuale gremiva la sala assistendo in modo da rendere difficile di notare i più riguardevoli fra gl'intervenuti, fra cui però ci occorse di vedere la contessa Daisy di Robilant che faceva con squisita cortesia gli onori di casa, la signora Frasnara, la contessa Cardoncello, la signora Maurogonato-Pesaro, la contessa De Viti-De Marco ed il generale Socita, gli onorevoli Salandra, Daneli, Sonnino, Olivi, il prof. Bertolini, il comm. Cammarata, il prof. Rev. Ristrobano e moltissimi altri specialmente ospiti della Sala Dante.

La conferenza a S. Bernardo alle Terme. — Iersera il P. Giorgio Bartoli, parlò « sul problema della vita umana ».

La conferenza fu un vero e proprio sapido serrato, stringente e convincente dell'origine dell'uomo e del perchè della vita umana.

Lo spazio non ci consente di dirne di più ma il referente avrebbe detto troppo di una coltura veramente superiore, varia e profonda.

La « Contessa d'Albany. » — Riscrivendo in quest'anno il centenario albertiano, la professa Clelia Bertini-Attili, vice dedicata al grande Astigiano, tenne delle sue conferenze annuali: e ieri, al Teatro Nazionale, parlò, innanzi ad un affollato uditorio, della *Contessa d'Albany*.

Bettaglia limitatamente e con fine analisi la vita del la illustre donna che, per gran parte dei migliori anni dell'Alfieri, fu a lui compagna, ne mise in luce le antipatie e le tristezze, facendo un quadro appassionante del tempo in cui Luisa Stolberg, l'ultima degli Stuart, venne a Firenze uno dei più celebrati salotti italiani.

Un lutto nel giornalismo. — Per fiera polmonite un cessato di vivere ieri nella nostra città il cav. Carlo Levi — pubblicista valoroso e colto — che fu un altri tempi brillante corrispondente della *Nazione* di Firenze e di altri importanti giornali.

Da qualche tempo egli si era appartato in sè e quasi ritirato dalla vita pubblica, pur continuando a collaborare saltuariamente in qualche giornale. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

Per l'Accademia francese. - Leggiamo nella *Corrispondenza Italiana* di Parigi:

Sembra confermarsi la notizia che il sig. Chiamié, Maestro dell'istruzione pubblica, si proporrà di recarsi a Roma per assistere alle feste che si preparano per celebrare il centenario di Villa Medici. Le feste avranno luogo durante la settimana di Pasqua.

Si scrivono poi da Roma che il signor Guillaume, Direttore dell'Accademia di Francia, sia stato autorizzato a fare le spese necessarie per inaugurare un ricordo marmoreo in onore del fondatore della stessa istituzione.

Un saggio musicale. — Riuscitissimo anche questl'anno il saggio musicale dato dagli allievi della maestra signorina Piccoli.

Nella sala di canto si distinsero la signorina Lola Caprara ed il tenore Raspi che sono alla vigilia del loro esordio in teatro; la signorina Petruzzi ed i signori marchese De Luca Reste, Mongono e Caprara.

Nella parte di pianoforte per la signorina pianistica si distinsero le signorine Olga Fenocci ed Elena Stancioli. Fecero anche bene le signorine Bernini, Martinelli, Martelli e Marzolini. Applauditissima la cantata finale con i suoi chiari, che la maestra Piccoli.

Tra i molti regali offerti alla maestra, bellissimo un pianoforte, dono degli allievi.

L'università popolare romana. — Stasera lunedì alle 2,3,30, nel Collegio Romano:

Il prof. Hermann Ehrle terrà la lezione sull' « Arte di Roma nel Medio Evo ».

Domani, alla stessa ora, faranno lezione: il professor Brizi su « I fenomeni di movimento nei vegetali »; il prof. Colini « Agricoltura e agricoltori in Italia ».

Oggetti smarriti — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Guardaroba (Ufficio VII) dal 18 al 24 gennaio:

Un biglietto ferroviario — Un portamonete contenente 50 cent. e oggetti — Un ombrello in cattivo stato — Una chiave a doppia impugn — Un portamonete contenente una chiave e un lapis — Un orologio da signora con catena di metallo giallo — Un fermaglio a mano da signora — Un biglietto di Stato da L. 5

Un portamonete contenente L. 4,60 e una polizza di pegno — Un portamonete con la scritta *Ricordi* — Un portafogli contenente L. 35 — Due borse con entro tre chiavi — Un portamonete contenente L. 6,01 e francobolli — Un paio di occhiali — Un portamonete contenente cent. 80 — Una decorazione pontificia

Un portamonete contenente L. 4,60 — Un fermaglio di smeraldo guasto — Un portamonete contenente cent. 80 — N. 3 cavatenti unito da un anello.

Per liquori e vini, cognac, champagne, ecc. visitare la rinomatissima Casa Fontana, p. Trevi.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 24 gennaio 1903.

Ospedali	Esistenti	Entrati	Usciti					Rimasti	
			Guar.		Morti				
	U.	D.	F.	U.	D.	F.		U.	D.
S. Spirito	945	246	1193	30	9	8	47	948	1199
S. Antonio	140	261	401	3	1	1	5	142	256
S. Galla	170		170	8			8	155	155
S. Giovanni		1356	1356	28	26	1121	4	58	51
S. Giacomo	137	96	233	8				149	91
Consolaz.	48	29	107	6	3	3	2	91	113
S. Gallicano	60	109	229	3	3	3	3	141	240
	1340	2101	3889	131	87	1136	74	1	2907

Piccola Cronaca

Ancora il furto in piazza Tor Sanguigna. — Ieri mattina dagli agenti di P. S. di Ponte venne arrestato il fornaio disoccupato Fontini Marcello, d'anni 22, sopranneminato « Sorcetto » come indiziato autore del furto con scasso nel negozio di mercerie di Bagliona Gerardo in piazza Tor Sanguigna.

La rissa a Campo de' Fiori. — Alle 8 di ieri mattina in Campo de' Fiori il fruttivendolo Giacomo Antonini, di anni 50, da Gallerano, ed il pescivendolo Aristodemo Rafrer, di anni 29, romano, vennero a risse per frivoli motivi. Dalle parole si passò a vie di fatto, mettendo mano ai coltelli e ferendosi reciprocamente. Intervenute il figlio dell'Antonini, a nome Tito, di anni 19, armato di bastone, colpì alla testa il Rafrer, ma questi, alla sua volta, lo ferì va con una coltellata alla mano destra.

Accorse le guardie, divisero i rissanti, trasportandoli alla Consolazione.

Le ferite dell'Antonini, padre, vennero giudicate guaribili in 15 giorni, quelle del figlio in 12.

Il pescivendolo Rafrer ne avrà per un paio di settimane.

I feriti, dopo medicati, vennero condotti a Regina Coeli.

La sfrontata rapina in piazza Dante. — Il delegato cav. Mascolino, del Commissariato di P. S. dell' Esquilino, coadiuvato dai brigadiere Jori e dagli agenti Moruti, Petrella e Miceli, proseguendo, come dicemmo ieri, nelle indagini, riuscì a fare la luce su questo fatto, che narrammo ieri e che si svolse, invero, nel modo seguente:

A mezzogiorno di sabato scorso, al ponte Umberto, il cuoco Rossini, venuto a questione per vecchi rancori con il salsicciaio Armando Tomassini, di anni 27, di Collefiglione del Lago, abitante in piazza Dante, 18, lo minacciò con un coltello.

La questione terminò per l'intervento del carrettiere Raffaele Cittadini, di anni 29, da Sabiaco, abitante in via dei Sabelli, 10, il quale, disarmato il Rossini, se ne andò con altri compagni e col Tomassini a cena in casa di quest'ultimo.

Mentre essi cenavano, giunse in vettura il Rossini e chiamò il Tomassini, il quale scese in istrada insieme agli altri.

Giunta a cominciare sotto le mura dell'osteria della *Montagnola*, nella stessa piazza Dante, il Rossini estrasse una rivoltella, un affarato calcio per le braccia del Cittadini, venne dichi altri disarmato.

S'impegnò una fiera colluttazione, durante la quale il Rossini andò in terra, riportando ferite alla testa ed alla *faccia*.

La rivoltella ed il coltello vennero sequestrati.

Iersera il Rossini fu tradotto a Regina Coeli, dovendo egli rispondere di minaccie, a mano armata, di lesioni personali e della rivoltella e di simulazione di reato.

Il suicidio in via del Boschetto. — Camillo Lais, d'anni 46, romano, tenuera, in società con Angelo Fabiani, d'anni 38, da Castelnuovo Sabino, una fiaschetteria in via di Serpenti 74.

Ieri, alle 16,30, il Lais si recò a bere nell'osteria di Carlo Scacchetti, in via del Boschetto 36-A. Al momento della partenza il Lais, estratto il suo revolver, si sparò un colpo alla regione sottomammaria sinistra.

Nell'osteria successe un parapiglia indescrivibile.

Il Fabiani, che si trovava ad un altro tavolo con il suo amico Domenico Romeri, d'anni 35, romano, abitante in via del Boschetto 43, volendo vedere il suolo in un lago di sangue il Lais, corse in via Nazionale ed avvertire i carabinieri. Dopo due Ubertini e Santo Petrilli, i quali con una vettura trasportarono a Santo Spirito il suicida, ma lungo la strada questi cessava di vivere.

La morte fu constatata dal dott. Bonaglia.

Si crede che il Lais si sia tolto la vita in un accesso di malinconia, male di cui soffriva da lungo tempo.

Il Lais lascia la madre ed una sorella abitante in via del Colosseo 14, e due fratelastre maritate.

In una tasca del morto si rinvennero 11 soldi e l'orologio d'argento.

La battaglia di ieri alla Barriera Trionfale. — Gli annosi di un Recreatorio cattolico per la gioventù della fora fanfara e per quella di alcuni cavalieri, s. reunono ieri nel pomeriggio a fare una passeggiata fuori la barriera Trionfale.

Ritornando in città verso le 19, giunti presso la barriera, se ne accorsero che si trovavano in una vettura pubblica, commandata a bofleggiare gli alunni del Ricreatorio.

I giovanetti componenti la fanfara contornarono la carrozza e la assordarono con urla e improvvisati suoni sulle loro squillo con gli strumenti musicali una marcia... battuta.

Quindi con i bastoni cercarono di difendersi.

Intanto va era aggiunta molta folla che fece accorrere guardie e carabinieri.

I sei provocatori, vistisi a mal partito, ritornarono in carrozza in gran corraggiosamente si allontanarono.

Dal Commissariato di Prati vengono fatte attive indagini per identificarli.

Il furto fuori Porta Pia. — Ieri notte alcuni ladri, penetrati, passando scasso, nel magazzino di olio di Carlo Novelli, in via Valeria 12, rubarono sette otri d'olio del valore di 500 lire.

Mentre i ladri caricavano la refurtiva sopra un carro, di voi sopravvenne, passo si verificava Calista Sabatini, il quale avvertì il portiere dello stabile ai n. 45.

Questi per richiamare l'attenzione delle guardie, cominciò a sparare in aria colpi di rivoltella, ma che non servirono ad altro che a far fuggire i ladri, i quali abbandonarono il carro ed i sette otri, che furono sequestrati.

La Delegazione di fuori porta Pia iniziò subito le indagini che portarono all'arresto dei ladri. Essi sono il vigilato speciale Romeo Geranzi, d'anni 30, e Angelo Graziadi, d'anni 20, abitanti in via dell'Aleto 29.

L'incidente nella chiesa di S. Andrea delle Fratte. — Iersera, alle 21, mentre i fedeli stavano pregando nella chiesa di S. Andrea delle Fratte, dove vi era l'esposizione del Sagramento, entrarono in giocatori, i quali cominciarono a far baccano bestemmiando ad alta voce.

I religiosi, che affiliano quella chiesa, chiamarono in guardia di P. S. della vicina caserma, ma quando questi giunsero i tre giovani si erano prudentemente eclissati.

Il grave ferimento in piazza S. Pantaleo — Il cuoco disoccupato Delle Torre Olivo di anni 37, nato a Roma e dello stesso luogo, attraversando ieri sera alle 23 la piazza di S. Pantaleo, venne urtato da due giovinastri.

Il Della Torre se ne risentì vivacemente.

Non l'avesse mai fatto! Uno dei due sconosciuti, cavato il coltello, gliene vibrò due colpi al torace. Il disgraziato, soccorso da una pattuglia di carabinieri venne trasportato all'ospedale di S. Giacomo.

I medici ne riscontrarono la guarigione.

Si fanno attive indagini per rintracciare i due sconosciuti.

Il revolverate di stanotte in via in Piscinula — Poco dopo la mezzanotte le guardie di P. S. Schiro e Bilancetti, passando in via in Piscinula, s'imbatterono in una comitiva di giovinastri che schiamazzavano.

Invitati a smettere quelli si ribellarono e la guardia Bilancetti per richiamare l'intervento di altri agenti sparò in aria alcuni colpi di rivoltella.

Non valse: la ribellione crebbe, tanseguiti, due di essi vennero arrestati. Essi sono Giuseppe Gallina e Francesco Venturali.

Il furto all'osteria porta S. Sebastiano — Stanotte alle 23,30 il fascbino Antonio Morichelli di anni 29, da S. Polo, rientrato alquanto brillo nella propria abitazione in via Appia Antica 19, e trovata in cucina la moglie Maria Mancini di anni 19, da Ascoli Piceno, senza alcun motivo, la minacciò di morte con un lungo ed affilato coltello.

La povera donna spaventata fuggì da casa come si trovava e andò a rifugiarsi nella caserma delle guardie di finanza a porta S. Sebastiano.

Nella fuga la Mancini cadde per le scale riportando contusioni gravi per il corpo.

Avvertita la Delegazione di P. S. del Testaccio, si recò colà la guardia Vincenzo Simone, la quale condusse la Mancini alla Consolazione, dove i medici si riservarono il giudizio.

Tentati suicidii. — Ieri verso le ore 17, nella propria abitazione in via Ripetta n. 20, la signorina Forcella Narcisa d'anni 20, tentò suicidarsi col bicarbonato di sodio.

Condotta all'ospedale di S. Giacomo i medici si riservarono il giudizio.

Dispacceri di famiglia pare che l'abbiano condotta a prendere tale risoluzione.

— Uno sconosciuto, vestito di nero, con *paletot* avana, ieri sera, alle 19, dopo aver passeggiato, taciturno, lungo la riva del Tevere presso la Barriera Angelica, si gettò nel Tevere.

Fortunatamente se ne avvidero alcune guardie di finanza, che diedero l'allarme.

Accorso il barcaiuolo degli anfitici, Antonucci, questi, dopo una lunga lotta, riuscì a trarre in salvo il suicida, che venne trasportato nella vicina caserma di finanza.

Lo sconosciuto, poco dopo, rinvenne, e dichiarò essere il cameriere Augusto Angeli, di anni 51, ab. in via dell'Impresa, N. 11, essersi della Società fra i camerieri, cuochi e affini.

Avera serrato la morte per dissesti finanziari.

Avvertiti per telefono i militi della Croce Bianca, questi con una barella trasportarono l'Alapiani all'ospedale di S. Spirito, dove venne trattenuto in osservazione.

— Al vicolo del Piombo n. 8, p. 2., abita l'impiegato Cerrani Edoardo, d'anni 28, da Napoli. Giorni or sono giungeva al Cerrani una triste notizia: suo fratello Armando, maresciallo di marina, si era ucciso.

Il povero Edoardo, che amava teneramente il fratello, ne fu talmente impressionato che decise di uccidersi e partì.

Ieri sera nella sua abitazione, infatti ingoiò una pastiglia di sublimato. Condotto all'ospedale di S. Giacomo i medici ai riservarono il giudizio.

Cadute dalla finestra. — Ieri sera Chiappini Anacleto, d'anni 21, avendo dimenticato la chiave d'ingresso della sua abitazione al vicolo Bologna n. 51, si arrampicò a una scala da un amico, per entrare in casa dalla finestra.

Essendo avvinazzato, quando si trovò sul davanzale della finestra perdette l'equilibrio precipitando nella strada. Raccolto sanguinante venne condotto all'ospedale di S. Spirito dove venne giudicato in pericolo di vita.

Monte di Pietà.

Martorli, 27 gennaio 1903 – *La 4ª Custodia vende:*

Si sono presentati a fare impegnati il dì 5 giugno 1902 fino alla scluza n. **1265500.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 30 giugno 1902 fino alla polizza n. **147000.**

La 1ª Custodia vende :

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 3 luglio 1902 fino alla polizza n. **153850.**

Si fanno i resti dei pegni venuti meno all'ora Custodia.

N. B. — Si avverte che nessuno presenti verun pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra tutti assessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze ultimate coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — Enrico Caruso iersera nella *Manon* di Puccini, che venne ripetuta dinanzi a una folla elegante del più bel pubblico romano, dette splendida, magnifica prova dei suo valore. Perchè l'artista celebrato per non trovarsi mai perfettamente disposto, canta, e canta di meraviglia, ieri sera, ha dato una prova straordinaria di risorse inaspettate meravigliose, tali che del grande finale terzo si richiese con insistenza rara e per volere sommo del pubblico il *bis* che fu accolto con acclamazioni entusiastiche.

E con un divisare gli onori della serata la Pasini-Vitale, una *Manon* gentile, seducente come poche mai le fornirà, ed una cantante superlativamente efficace.

Valorosissimo anche il maestro Vitale il quale seppe il pubblico dei tenor alto eseguito alla perfezione.

Questa terza magnifica fu salutata al proscenio con una ammirazione imponente.

Domani avrà luogo la rappresentazione di questa fortunata e nuovissima *Manon*.

Vaude. — Solito festo di ammirazione grandissima all'eccellente interpretazione di *Kean* data dal Novelli. Il pubblico lo applaudì vivamente.

Stasera *Il figlio soprannaturale* ed in settimana le novità di G. Antona Traversi, *I giorni più tristi*.

Adriano. — Varietà con i suoi spettacoli piace e diverte e per domani annuncia nientemeno che la *Donna Volante*.

Peccato però che nel teatro si senta un freddo cane da non potersi resistere. Non costringo degli splendidi cafoniferi. Perchè non si pensa a provvedere in qualche modo?

In un ambiente così grande e con questa stagione rigida si tratta di una vera incuria da redarguire.

Nazionale. — Si replica la fiera *20,000 leghe viaggiano al giro*.

Manzoni — Ultima replica a richiesta dell'applaudita dramma *Il signor Lecocq* e quanto prima *Amleto*.

Mercinterie spagnuole. — Due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il figlio soprannaturale*, ore 21.
Nazionale — *20,000 leghe lontano al giro*, ore 21.
Quirino — *Ricarac*, ore 21.
Metastasio — *Peine*, ore 21.
Adriano — *Il signor Lecocq*, ore 21.
Storistico Spagnuolo. — Ghioco della pelota, 16 e 21.
Salone Iberia — Concerto e varietà, ore 20.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma, Via delle Mura N. 13
Fuori Porta Cavalleggieri

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Colore per Alessandria. « Trieste ogni giovedì alle 11 1/2 e da *Brindisi* ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì alle mezzogiorno. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per ***Iudo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da *Brindisi*.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

La ***Bari*** ogni sabato alle 2 pom. per Gravosa, Cattaro, e 1 Albania.

Colore per Costantinopoli via S. Quarnerla, Corfù, Patrasso e Prevesa: da Trieste ogni martedì alle 11 1/2 ant. e da *Brindisi* ogni mercoledì alle 2 pom. per Prevesa.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. escursione Trieste-Lussino in congiunzione a Cattaro per ***Bari***. Trieste e ritorno per escursione da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezzogiorno. Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Smirne partenze da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale da Trieste il 23 Gennaio (Partenza, Marsa, Odessa Novorossisk e Batum).

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per Tessalonica e Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste ogni 10 giorni.

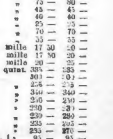
Viaggi settimanali regolari per ***Danubio*** « ***Mar Nero***.

Per Patrasso Orientale il 25 febbraio toccando Atene, Mombasse, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (fina di Delagoa) Durbas (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

rivolgersi per ulteriori informazioni all'Agenzia Generale. ***Trieste***, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp. e Ital. del Wagon-Lits, ***Roma*** - Francesco Parisi, Piazza Colonna, 360 - ***Napoli*** - Nervegna, Piazza Municipio. Cozzi, agenzia della Società, ***Venezia*** - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons.

FERRO-CHINA BISLERI
LIQUORE RICOSTITUENTE Volete la Salute??

L'uso di questo liquore è ormai divenuto una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



L'illustre Dott. A. DE GIOVANNI Rettore della R. Università di Padova, scrive: « Avendo sempre ministrato in parecchie occasioni al miei infermi il FERRO-CHINA-BISLERI posso assicurare di aver sempre conseguito « vantaggiosi risultamenti ».

ACQUA DI NOCERA UMBRA
(Sorgente Angelica)
Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.
F. BISLERI & C. MILANO.

In Roma: G. ELLI, Via Colna 4 e 5.

MALATTIE DEGLI OCCHI
DOTT. CAV. A. NEUSCHÜLER
OCULISTA
dalle ll ant. alle 5 pom. - Muratte 25 p. p.

FERNET-BRANCA
DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Ultime Notizie

Ieri mattina alla relazione al Quirinale per la firma dei decreti si recarono i ministri Prinetti, Giolitti, Carcano, Baienzano, Baccelli, Galimberti, Ottolenghi e Morin.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Galimberti del servizio telefonico.

A Montecitorio.

Ieri è tornato S. E. Biancheri, presidente della Camera.

Fino a iersera erano pochissimi i deputati arrivati. Molti arriveranno con i treni di stasera.

Il servizio radiotelegrafico

La r. nave *Sardegna* partita il 24 da Spezia per Gaeta si è annunciata in comunicazione radiotelegrafica con la nave ammiraglia *Sicilia* dalle 9,30 fino alle 23, essendo già distante 154 miglia.

Le segnalazioni furono chiarissime è rapide.

La *Sardegna*, giunta a 50 miglia dalla costa, di fronte a Monte Mario, chiederà alla stazione stessa per questa al ministero della marina – ove già funziona una stazione radiotelegrafica – a nome dell'ammiraglio Palumbo, comandante della squadra, notizie dell'ammiraglio Accinni.

Dal Ministero fu risposto che poteva proseguire la navigazione e che le condizioni dell'ammiraglio Accinni erano stazionarie.

Presidenza del Consiglio.

Oggi ritornerà l'on. Zanardelli e probabilmente oggi stesso si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Il Comune

Il Tesoro della Grotta

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littledales*

CAPITOLO V.

A traverso Scarfell Chace.

— Vedeste bene quegli uomini? — mi domandò. Potreste riconoscerli? Parlaste loro? Dove stavano? Eravate loro molto vicino?

— Ne vidi uno tanto bene che potrei riconoscerlo dovunque e quando volete. Era un pezzo d'uomo, alto e con una gran barba nerissima.

Morson sembrò di nuovo venir meno e bevve dell'altra acquavite. La sua condotta era per me inesplicabile. Come mai un uomo, altra volta tanto coraggioso, si commoveva a tal punto e per così poco?

— Si vede ch'io mi sono ingannato, — pensai — e che la fanciulla gli preme molto più che non credessi.

— Non abbiate nessun timore per la signorina Arden, — gli dissi credendo di rassicurarlo, — non è ferita gravemente ne è troppo spaventata. E' la più coraggiosa fanciulla, mio caro, ch'io abbia mai visto e vi ripeto con piacere che fra due o tre giorni la vedrete in piedi completamente rimessa.

Ma egli restò immobile come se le mie parole fossero per lui prive di importanza ed io cercai rianimarlo suggerendogli di far subito qualche passo, ben inteso d'accordo con la polizia della contea, per rintracciare i malfattori.

— Chi supponete sieno quegli uomini che avete veduti? — mi domandò a bruciapelo.

— Chi volete che sieno se non stranieri giunti a Chace dalla parte del mare?.. forse dei pescatori. Non possono certamente esser venuti qui dalla parte dei monti poichè voi avete chiusa l'unica via e le roccie sono in ogni luogo insormontabili.

— E' vero.

— E non sono gente che abita a Chace poichè voi ne avete scacciati tutti gli abitanti. Dunque quei birbanti — continuai — son proprio venuti dal mare e forse a quest'ora son già fuggiti nella barca che qui li avova portati.

Egli restò ancora immobile e indifferente assentendo solo con dei segni del capo a tutto ciò che dicevo.

— Per l'amor di Dio, Morson, scuotetevi! Occupatevi di questo affare o lasciate che io me ne incarichi!

— Ma che cosa possiamo fare oramai?

« Andate al diavolo e finitela di fare il pazzo! Con sforzi inauditi potei a mala pena frenare il desiderio di scagliarmi addosso a colui che aveva osato di trattarmi in tal modo.

— Avreste fatto meglio, gli risposi anzi molto calmo — invece di insultarmi senza ragione a metter via codesta bottiglia di acquavite considerando seriamente con me che cosa ci resta a fare.

— Non vi è proprio niente da fare.

— Si potrebbe invece cominciare dal visitare tutti i nascondigli di questo paese, poi telegrafare alla costa i connotati precisi dei due uomini, far delle ricerche a Stanhoe, finalmente dare una guardattina nelle grotte lungo la riva del fiume.

— Sta bene tutto e avete ragione — mi rispose — Vado a dare gli ordini necessari.

Quando vidi nuovamente Morson, il dottore se ne era già andato ed egli aveva riacquistato il suo sangue freddo.

— Il medico? — disse — ha assicurato che la signorina Arden non corre alcun pericolo e che, senza dubbio, potrà alzarsi fra un giorno o due al massimo.

« Gli ho detto — soggiunse Morson — di non parlare a nessuno della disgrazia accaduta alla signorina Arden che del resto è dovuta ad un semplice accidente.

« Egli vi credette e mi promise tutto ciò che desideravo.

« Non sembra anche a voi meglio seguir questa strada?

— Non vedo affatto la ragione di una tale bugia,

— Non sicuro che suo fratello sarà del mio parere.

— E come può avere il dottore creduta la vostra storiella?

« Non ha visto che la disgraziata fanciulla è stata colpita al braccio e alla testa da proiettili?

— Ha detto che la ferita alla testa è una semplice sgraffiatura prodotta dall'avere cadendo dal *poney*, battuto contro la roccia.

— E quella del braccio?

— Una semplice puntura di nessuna importanza — mi rispose Morson fissandomi.

— Il vostro dottore deve essere un bell'asino!

— Un asino! Un vero scienziato dite piuttosto dipl mato a Parigi e a Edimburgo. Ma ciò non c'entra.

« Suo fratello ed io abbiamo creduto nell'interesse della giovinetta di non divulgare la notizia vera attribuendo invece le sue ferite ad una disgrazia.

« Faremo lo stesso un'inchiesta in piena regola e anzi più liberamente.

« Se volete, domani mattina potrete andarvene nella lancia del mio *Yacht* lungo la costa per cominciar subito le ricerche dei malfattori mentre Arden ed io andremo a cavallo fino a Lowton per informare la polizia dell'accaduto e portarle in iscritto una precisa descrizione dei due uomini.

Dopo ciò Morson restò alquanto pensieroso poi soggiunse:

— Debbo chiedervi un altro favore e non dovete negarmelo.

— Quale? — domandai.

— Non dite il vero circa all'aggressione della signorina Arden nemmeno a suo fratello

— E perchè non dirgli che la fanciulla ha corso il rischio di essere uccisa? Ma ora che vi penso egli lo sa già.

— No, gli ho detto come agli altri che è stata una disgrazia, però, non dubitate, a suo tempo saprà tutta la verità.

— Ma or ora mi dicevate che d'accordo avevate inventata quella strana bugia.

« O non mi avete capito o non mi son bene spiegato.

« Voi non lo conoscete come me, ve ne prego Beaucroft, promettetemi di non dirgli niente per ora

Consentii di mala voglia a una pretesa tanto stravagante.

CAPITOLO VI.

Le opinioni di Gregorio Morson.

Quando due ore più tardi ci incontrammo a pranzo non si notava negli ospiti di Morson nessun cambiamento, il quale denotasse che una persona della compagnia era stata proprio in quel dopo pranzo, in pericolo di esser uccisa e che tuttora giaceva sofferente per le ferite causate dal colpi di un fucile.

Gli ospiti di Morson eran tutte persone ch'io mi aspettava di trovare in quella casa.

Dei suoi vicini non voleva saperne e infatti non ve n'era alcuno.

Le loro piccinerie — egli diceva — lo inquietavano; le loro stupidaggini lo stancavano, e i loro complimenti non poteva veramente sopportarli.

— Mi fornisco di amici a Londra — soggiunse — come faccio per i miei vestiti: non potrò mai tollerare nè un amico ne un sarto campagnuolo. Almeno Londra è grande e si può scegliere a piacere amici e conoscenze.

Gli amici di Morson erano uomini e donne appartenenti al gran mondo ma non certamente alla buona parte di esso.

Degli uomini alcuni erano rozzi e delle donne benchè tutte graziose, alcune spicevano per i loro abiti e per le loro maniere e i loro discorsi.

Riuscendo un tal genere di compagnia noioso quando non offre bersaglio per scagliare il suo sciocco spirito, Morson aveva pensato a ciò invitando un essere che serviva proprio al suo caso: era un giovane di vero merito nel campo scientifico ma un semplicione nel mondo in mezzo al quale siamo costretti a vivere.

Faceva anche parte di quella società una signora di età, però molto superiore agli altri che serviva di compagnia e di *chaperon* alla signorina Arden.

Questa si chiamava signora Raby ed io l'aveva conosciuta da ragazzo ma in quella sera non la vidi essendo rimasta ad assistere sua nipote.

Sopra questi signori e signore Morson manteneva la sua superiorità mostrando molto poca cortesia con i suoi invitati.

Essi ridevano con lui alle spalle di coloro che egli credeva bene di canzonare senza pensare che ad ognuno toccava alla sua volta, di essere deriso.

Egli era arrogante o sprezzante con i suoi ospiti di sesso maschile mentre con le signore usava una galanteria mottegiatrice che mi colpì come il più offensivo dei due modi di agire.

Fra tutti quegli invitati solo il colonnello Arden m'interessava un poco.

Mi accorsi subito che era differente nei modi e nel carattere dalle persone che lo circondavano, che Morson gli parlava con rispetto e che gli altri non si prendevano con lui nessuna libertà.

I suo volto tutt'altro che bello non mostravaperò cattiveria e l'opinione poco favorevole che mi ero formata di lui mi abbandonò quasi del tutto quando lo vidi di nuovo, lasciandomi affatto quando gli potei parlare.

Discorreva poco non prendendo parte alla villana ed insulsa allegria degli uomini, mentre con le signore denotava una vera e raffinata cavalleria non conosciuta certo dal resto degli invitati. Tuttavia ricordai di aver sentito parlare contro di lui in qualche luogo e non riuscivo a rammentare nè dove nè per qual ragione.

Determinai di domandarne a Morson ma in quel mentre vidi Arden che parlava ed i suoi modi si guadagnarono di nuovo la mia stima.

Ricordavo del resto che in Turchia egli era noto per la sua fama di buon soldato e di fedele servo del Sultano.

Sembrava fosse uso di quella casa di allacciar brighe l'uno con l'altro e di litigarsi finchè Morson con cattivi modi li rimetteva in pace.

Avevo spesso incontrato nei miei viaggi, delle persone rozze e grossolane, ma mai prima di allora mi ero trovato fra persone ancora tanto lontane da ogni civiltà.

Adesso cominciavo a capire perchè avevo incontrato la signorina Arden tutta sola per Scarfell Chace invece di esser rimasta insieme agli altri invitati.

Un fatto che voglio narrare mi provò l'ignoranza di Morson.

Un signore credette di far cosa gradita alla compagnia indirizzandosi a me, straniero, con una sciocca ed impertinente famigliarità per la quale sarebbe stato impossibile il non risentirsi ma Morson intervenne e trattò il suo invitato come un cacciatore tratta il suo cane che osi rivoltargli.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. oppure con cartolina vaglia.
All' *Amministrazione del* « Popolo Romano »
Via Due Macelli, 6-B — Roma
(— Ritirasi sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese —)

Prezzo dell'Associazione

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 25 - Trim. 13

Inserzioni Necrologi di 50 parole: I. 5 - di 75: L. 8 - di 120: L. 12 - Ciascuna più parola: Cent. 50 per linea. Oltre 100 linee, di convenienza.
Cronaca, L. 1 la linea - *Fuori Cronaca*, cent. 60 - *Sotto Croci*, (sesta 3. pag.) cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trasmettersi di più inserzioni, rilnasia da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Navigazione Generale Italiana

Servizi Postali Regolari

da *Genova*, *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e per *Bombay* rincontrando a *Jaffa* per *Singapore* e *Hong-kong*.

Linee regolari dai porti dell' *Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa*; *Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Cirenaica*, ecc. ecc.

Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.

Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Linee Postali Italiane per l'America

Servizi celeri combinati con la Società

La Veloce

LINEA SETTIMANALE

da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*.

da *Genova* - *Napoli* - *New York* partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel Brasile e per New Orleans

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi in Roma all'Ufficio passeggieri della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede (57-8 ed all'Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli Avvisi Economici *del* Popolo Romano.

Venus Bertelli

E il nome dell'almanacco profumato che riserva a tutti i nostri associati antichi, che rinnovano o che ci è stata fornita cortesemente a prezzo di costo dalla notissima *Società A. Bertelli e C.* di Milano. la quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria per suoi preparati chimici e medicinali - ottimi con tutte le tasse e i rafforzidan in giro — e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Catrame* e le *Polisson*.

Per le *profumerie igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che le Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... Il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandissimo a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Pali 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Per chi deve cambiar casa

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di cariare il mobilio senza bisogno no di imballarlo ne di smontarlo, esso si trasla di stanza in stanza, anche su di un piano, e si trasla di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con un solo *Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio può è fatto da apposito personale pratico e delicato eminentemente a questa partita.

Area fabbricabile da vendere

Vendonsi 1300 metri circa di terreno angolo via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari a Lampade portatili - Votrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate. - *Roma*, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Chiostere, Palcscenici ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle*, Fornitori della Stato e delle Strade Ferrate, *Roma*, via Due Macelli, 10-11 *Telefono N. 1564*

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile vendesi situato in spiaggia del mare, ricercatore e signorilmente costruito con gran le giardino con boschetto ed alberi di alto fusto, vialetti per passeggio, serra, vasche, acqua e luce elettrica di proprietà, vendesi vuoto ovvero con tutto l'eleganti simo mobilio. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 29 Roma. 544

II^a CATEGORIA

85 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

95 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. t. affittasi apparta gar, acqua marcia, pogno. Le chiavi dal portiere.

Vasti locali con annesso giardino affittasi al mio di comunità ed a piena famiglia via del Colosseo 61. Trattative via di Pietra 70 Confraternita del Bergamaschi dalle 17 alle 18. 356

Affittansi ai Prati di Castello vasti locali terreni e camera al meraviglio con distribuzione acqua, campanelli elettrici, lavatoio ecc adatti per uso laboratorio, stamperia, ambulatorio e simili. Per trattative rivolgersi via Gracchi 26. 514

III^a CATEGORIA

35 parole, Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto La signora Marchesa De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 76

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo **Tendasini. D'Agaille Alfredo Via Porta Salaria 38.** 416

Distinta Signorina che conosce l'inglese e bentissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 30. 546

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Canonica 17 interno 1, massima sollecitudine e precisione, non si tiene corrispondenza. 275

Distinta signorina maestra di pianoforte da domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 159

Demoiselle anglaise parle français et allemand, musique, histoire, desire position compagnie auprès dame ou jeune fille distinguée. Voyagerait. Ecrire directement: Miss N. Geoghegan. Convent Eden Grove. Holloway Lon don N. 538

Lezioni di pianoforte da distinta maestra diplomata dall'Accademia di S. Cecilia. Onorario moderato. Inviare lettera alla signora F. G. R. presso Amministrazione del « Popolo Romano » 555

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Scuola semigratuita di piano violino mandolino e canto l'ore anche a domicilio, per giovani e signorine, col metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 429

Gabinetto speciale unico Roma per cura vetro, raghe depilazione elettrica. Massaggio manuale, elettrico, meccanico " Sanguelan antisepsi ... Orario 10 alle 19 tutti giorni meno feste. Cure domicilio, ore convenirsi. Babuino 114 piano 2o, ascensore. Telefono 34-18. 549

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Ciò des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga ragionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 319

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

Cercasi in affitto due camere vuote o una mobiliata, situate in luogo centrale, presso buona famiglia. Offerte, Tommasini via dell'Anima 46. 553

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,40	18,50	23,55
Pisa	8,10	9,30	14,50	17,40	21,15	—	—
Terni	8,10	9,30	14,50	17,40	21,15	—	—
Milano	8,15	9,30	14,50	17,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	—	—	15,4	18,20	22,00	—	—
Firenze-Milano	—	9,53	9,40	—	14,30	23,10	—
Orvieto-Arezzano	—	6,30	11,55	—	—	20,5	—
Tivoli	6,34	8,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	7,30	—	—	11,40	—	17,45	21,18
Frascati	7,25	—	9,8	11,50	15,—	—	19,35
Marino-Albano	6,40	9,50	13,10	17,11	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	9,30	—	17,10	—
Terracina	6,45	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6,35	—	11,50	17,10	19,5	—	—
Rocca-Priora-Vitorchiano	6,45	—	13,50	17,21	—	—	—
Fiumicino	—	9,30	17,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6,30	—	17,5	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	9,55	12,35	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	20,20	20,43
Terni	7,40	8,40	—	10,10	16,30	20,20	20,43
Milano	7,40	8,40	—	10,10	16,30	20,20	20,43
Ancona-Foligno	7,15	9,40	11,40	14,50	—	21,41	—
Milano-Firenze	8,40	12,10	—	15,—	18,—	—	22,55
Arezzano-Tivoli	9,45	—	15,4	—	21 20	—	—
Tivoli	8,—	9,4	13,49	17,3	—	21,30	—
Civitavecchia	7,40	9,40	—	15,10	18,30	22,20	20,43
Frascati	7,47	9,10	13,30	17,10	—	19,3	—
Nettuno-Anzio	8,47	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino	8,45	—	15,30	17,35	17,30	—	—
Terracina	8,—	10,—	—	15,—	17,30	—	—
Velletri	8,10	10,—	15,30	—	20,38	—	—
Vitorchiano-Rocca	9,10	13,20	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	15,—	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,46	—	—	—	21,30	—	—

N. B. - Il treno in partenza per Napoli delle ore 12,40, il Venerdì partirà invece alle 13,50.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,20	16,20		—	—	—
Bagni a.	6,38	7,41	10,38	12,34	18,7	Serv.	—	—	—
Tivoli a.	—	8,3	10,48	12,49	19,16		—	—	—
Tivoli p.	6	7,35	9,—	12,—	16,45	Diretto	—	—	—
Bagni p.	Diretto	7,50	9,40	12,40	17,4		—	—	—
Roma a.		8,20	10,5	13,40	17,5		—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta Ditta E. Marcassi — Inchiostri Sarger-Wirth Lipsia

Guida del Forestiere

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: ad 2 p., si danno i biglietti dalle 10 alle 15.

Ardito e Segreti: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 9).

Capitolini: PINACOTECA - (Ingresso verso via Sagrestia 9) Museo Capitolino a Pio ognuno Pio - dalle 10 alle 15. Il mercoledì dal Segretario al Popolo Romano.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 12 alle 16.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 9 alle 1).

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 16.

Fatacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 8 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 8.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 38: dalle 9 al tramonto

Terme Trajane: id. dello stesso dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro strasione dal Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15

Id. LATERANENSE: via Gallonum 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTIQUITA: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: dalle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 15.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 93: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 279: 8 alle 15.

Castel S. Angelo: Museo all'ingresso nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico dalle 13 alle 16

Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 16.

Dottore Filosofia e Lettere

provetto insegnante, trentaciuquenne, già per molti anni direttore pubblici istituti secondari, assumerebbe subito, causa residenza, direzione od insegnamento intero privato Roma. 493

Istituto di collocamento

Commercianti, maestri, governanti straniere. Casa fondata nel 1873, dietro dalla maestra Carlotta Vay, via Venti Settembre, 29 Roma. — N. B. Il personale proposto è fornito dei migliori certificati, di cui l'ufficio specialmente occupasi. 546

Signorina distinta da lezioni private a famiglie d'alto a signorine e fanciulle d'alto a signorine e fanciulle d'alto a signorine e fanciulle